Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 39

Venerdì 14 febbraio 1941 - XIX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 39, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Sem. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-18 e 8-60. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna - Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste ecc L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc L. 3 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Mussolini e il generalissimo Franco si sono incontrati a Bordighera

Nei cordiali colloqui alla presenza del ministro degli Esteri spagnolo è stata constatata la perfetta identità di vedute sui problemi europei e su quelli che interessano nell'attuale momento storico i due Paesi

Il comunicato

Nei colloqui che si sono svolti nel mattino e nel pomeriggio del giorno 12 febbraio a Bordighera tra il Duce, il Caudillo e il ministro degli Esteri spagnolo Serrano Suner, è stata constatata l'identità di vedute dei Governi italiano e spagnolo sui problemi di carattere europeo e su quelli che nell'attuale momento storico interessano i due Paesi.

L'incontro e i colloqui

BORDIGHERA, 13

Il giorno 11 corrente il Caudillo è giunto in Italia per incontrarsi col Duce a Bordighera.

Lo hanno accompagnato il ministro degli Affari Esteri Ramon Serrano Suñer, il capo della Casa militare del generalissimo, generale Moscardò, il sottosegretario alla stampa e propaganda Antonio Tovar ed altre personalità spagnole.

Il Caudillo è stato ricevuto alla frontiera italiana alle ore 20 da una speciale missione italiana ed accolto con gli onori militari da un reparto della Guardia alla frontiera. Lungo tutto il percorso fino a Bordighera ha avuto una festosa accoglienza di popolo che lo ha salutato col grido «Arriba España». «Viva Franco».

A Bordighera nella villa «Regina Margherita», messa a disposizione dell'ospite, il Duce ha dato a Franco il Suo cordiale benvenuto.

Il Caudillo, accompagnato dal Duce, ha passato in rivista la compagnia d'onore del II. Reggimento Granatieri di Sardegna ed un reparto dell' 89° Reggimento Fanteria.

Il giorno 12, alle ore 10 antimeridiane, il Caudillo con il ministro Serrano Suñer si è recato alla residenza del Duce.

Il Duce, il Caudillo e il ministro Serrano Suñer, sono rimasti a colloquio fino alle ore 13.30.

Al termine del colloquio il Duce ha offerto nella villa che Lo ospita una colazione al Caudillo, con l'intervento dell'eccellenza Serrano Suñer, del generale Moscardò, dell'eccellenza Tovar e di altre personalità.

Nel pomeriggio il Caudillo e il Duce, coi rispettivi seguiti, si sono recati in una villa sul mare nella frazione Grimaldi, presso Ventimiglia, ed hanno ripreso le conversazioni dalle ore 18 alle 19.30.

La sera il Caudillo, l'eccellenza Serrano Suñer e le altre personalità del seguito, hanno partecipato ad un pranzo offerto dal Duce.

Stamane il Duce si è recato alla villa «Regina Margherita» per salutare l'ospite in partenza.

Il commiato è stato cordialissimo. Con gli stessi onori militari con i quali era stato accolto all'arrivo, il Caudillo ha lasciato l'Italia.

Vasta risonanza nella stampa internazionale

ROMA, 13

L'incontro di Bordighera tra il Duce e il Caudillo, ha prodotto negli ambienti politici internazionali una profonda impressione. La stampa internazionale, pur evitando in genere di commentarlo e di trarne qualsiasi illazione è unanime nel rilevare l'importanza dell'incontro tra i due Capi di due grandi popoli mediterranei e il significato profondo del laconico comunicato ufficiale che mette in rilievo l'assoluta identità di vedute tra i Governi delle due Nazioni.

La stampa di Budapest considera l'avvenimento di importanza eccezionale in questo momento e pubblica il comunicato sull'incontro con forte rilievo tipografico. I giornali e i circoli politici di Sofia rilevano con compiacimento la riaffermata identità di vedute sui problemi europei e la perfetta concordanza della politica italiana e spagnola circa gli aspetti della situazione attuale.

L'«Asahi» e gli altri giornali nipponici dal canto loro recano un'ampia cronaca dell'incontro rilevando che i popoli italiano e spagnolo vedono in esso un nuovo segno della sempre più stretta amicizia che lega i due Paesi. La stampa brasiliana è unanime nell'attribuire all'avvenimento una importanza mondiale ed esprime l'opinione che dall'incontro debbono attendersi notevolissimi risultati.

Tra i giornali americani che pure rilevano l'importanza del colloquio di Bordighera, il *New York Times* dà alla notizia particolare evidenza tipografica.

La profonda amicizia italo-spagnola esaltata a Madrid

MADRID, 13.

La stampa spagnola mette in grande rilievo l'incontro avvenuto a Bordighera fra il Duce e il Caudillo, pubblicando fotografie dei due grandi uomini di Stato e del ministro degli Esteri Serrano Suñer e riportando un'ampia cronaca degli eventi.

I giornali si fanno interpreti dell'unanime giubilo del popolo, che vede nell'incontro dei due rappresentanti delle Rivoluzioni nazionali spagnola e italiana un nuovo segno della fratellanza che, consacrata dal sangue sparso in comune per la liberazione della Spagna dal giogo dei rossi, unisce i due Paesi in un legame di sempre più stretta amicizia.

Facendo la cronaca del viaggio del generalissimo Franco da Madrid al confine italiano, i giornali rilevano come il Caudillo, Serrano Suñer ed il loro seguito, partiti da Madrid lunedì mattina, abbiano pernottato a Gerona ed abbiano passato l'indomani il confine francese attraverso il valico di Le Perthus ricevuti dalle autorità francesi e dall'ambasciatore di Spagna a Vichy, Lequerica.

Mentre la musica suonava gli inni nazionale spagnolo e francese il generalissimo Franco veniva fatto segno a vive acclamazioni da parte della folla.

Il viaggio del generalissimo Franco attraverso il territorio francese non occupato, ha dato luogo a calorose manifestazioni in tutte le città dove egli ebbe a passare arrivando in perfetto orario al confine franco-italiano di Mentone.

Tutta la stampa si occupa quasi esclusivamente del colloquio tra il Duce e il generale Franco. Sotto titoli cubitali i giornali rilevano l'identità di vedute dei Governi italiano e spagnolo in tutti i campi.

L'organo della Falange *Arriba*, sotto il titolo «*Una autentica amicizia*», scrive:

«*I due uomini che si sono ora conosciuti personalmente, sono i rappresentanti di due importanti Nazioni mediterranee. Il colloquio si è svolto alla vigilia della necessaria instaurazione di un nuovo ordine europeo, mentre si sta combattendo una guerra decisiva per il continente.*

Ne consegue che esso riveste una importanza eccezionale di interesse trascendentale per l'ordine umano, per il Mediterraneo e per l'Europa intera.

Senza dubbio i due uomini hanno trattato delle questioni mediterranee. Si può constatare con certezza che questo mare che anche per la Spagna ha grande importanza, non è affatto causa di rivalità tra i due Paesi, contrariamente a quanto alcuni avrebbero desiderato.

La Spagna, dopo aver combattuto per darsi un nuovo ordine, condivide il desiderio di un rinnovamento dell'Europa sulla base di quei principii ai quali si è inspirata e si inspira la guerra combattuta dalle Potenze dell'Asse.

Si può affermare — termina il giornale — *che i colloqui sono stati oltremodo cordiali, e che le questioni sono state trattate con grande schiettezza*».

L'agenzia ufficiale «Efe» informa sul viaggio del Caudillo e del ministro degli Esteri spagnolo che i due uomini di Stato nelle prime ore di lunedì hanno lasciato la capitale spagnola ed hanno trascorso la notte seguente in un piccolo villaggio della provincia di Gerona.

Martedì mattina i due uomini di Stato sono giunti, passando per Le Perthus, in territorio francese, ricevuti con gli inni spagnolo e francese dalle autorità francesi.

Il Caudillo e Serrano Suñer hanno quindi proseguito per Ales e da qui verso la frontiera italiana, dove a ricevere i due uomini politici spagnoli erano numerose alte personalità italiane, con alla testa il capo del protocollo del Ministero degli Esteri e l'incaricato d'affari spagnolo a Roma.

«*Nel loro viaggio in Italia gli ospiti spagnoli sono stati accolti da spontanee manifestazioni della popolazione. I soldati del generale Gambara, che in gran numero hanno combattuto in Spagna come volontari, avevano decorato le strade della zona confinaria attraverso la quale è passato il generale Franco con alte scritte «Arriba España» e «Viva Franco». Le località percorse dagli ospiti spagnoli erano addobbate con i colori dei due Paesi.*

L'incontro tra i due uomini politici spagnoli e il Duce si è svolto in forma straordinariamente amichevole.

Dopo un colloquio di tre ore si poteva scorgere sui volti dei partecipanti una espressione di compiacimento. E non vi è dubbio che i colloqui stessi si sono svolti nell'atmosfera più amichevole.

Anche le ovazioni del popolo italiano sono state una definitiva dimostrazione di amicizia che è nata nei campi di battaglia spagnoli per il sangue versato in comune dai due popoli».

Il Caudillo rientrando in Patria si incontra con Pétain

VICHY, 13.

Durante il suo viaggio di ritorno in Spagna dopo i colloqui avuti a Bordighera col Duce, il generalissimo Franco si è fermato a Montpellier dove il Capo dello Stato francese Pétain si è incontrato con lui e gli ha offerto una colazione.

Il Canale di Suez danneggiato e parzialmente ostruito dai bombardieri del Reich

Efficaci azioni aeree in Cirenaica e su Malta

Grosso convoglio disperso nell'Atlantico da navi da guerra germaniche - Tredici piroscafi carichi colati a picco

BERLINO, 13.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«In prosecuzione alle azioni di annientamento condotte negli ultimi giorni da sommergibili e da apparecchi di lunga crociera contro il sistema britannico dei convogli nelle acque occidentali delle coste portoghesi, alcune navi da guerra tedesche operanti nell'Atlantico hanno attaccato, come è stato già reso noto da un comunicato straordinario, un grande convoglio nemico.

Di tale convoglio sono stati affondati 13 vapori mercantili armati fra cui diversi grandi transatlantici stracarichi di materiale bellico destinato all'Inghilterra.

Il convoglio è stato disperso.

Durante attacchi contro obiettivi militari situati alla foce del Tamigi e dell'Humber, nostri apparecchi hanno bombardato un cantiere nonchè impianti di fortificazioni in roccia.

Apparecchi da ricognizione armata hanno attaccato con ottimo successo una nave commerciale navigante presso le coste settentrionali scozzesi e un battello da perlustrazione navigante presso le coste sud-orientali britanniche.

Le batterie di lunga gittata dell'Esercito hanno cannoneggiato durante il giorno e nella scorsa notte importanti obiettivi bellici dell'Inghilterra sud-orientale.

Nella Cirenaica settentrionale, l'Aviazione tedesca ha colpito con bombe di grosso calibro accampamenti di truppe ed impianti militari. In un aerodromo presso Bengasi le bombe hanno colpito diversi apparecchi al suolo. Colonne motorizzate vennero prese sotto il fuoco delle mitragliatrici, bombardate e disperse.

Nostri apparecchi hanno attaccato con successo l'aerodromo di Luca nell'isola di Malta. Durante duelli aerei svoltisi nel cielo della isola il nemico ha perduto tre apparecchi tipo «Hurricane».

Dalla metà di gennaio, diverse vittoriose azioni di squadriglie tedesche sono state dirette contro il Canale di Suez. Durante questi arditissimi attacchi dell'Arma aerea germanica sono state centrate bombe sulle sponde del Canale di Suez nonchè su binari ferroviari ed impianti portuali.

Come è già stato annunciato la nostra ricognizione ha potuto constatare al centro della linea di navigazione nel Canale stesso, due vapori mercantili affondati durante le azioni di bombardamento. La fotografia aerea ha rivelato contemporaneamente importanti formazioni di navi a nord e a sud delle chiuse.

Le navi colate a picco hanno conseguentemente provocato un grave ingombro per la navigazione nel Canale.

Un nostro cacciasommergibili ha abbattuto ieri sulle coste dell'Atlantico un bombardiere britannico che ha tentato senza successo di gettare le sue bombe.

Il nemico non ha sorvolato durante la scorsa notte nè il territorio germanico nè le zone occupate.

Tre nostri apparecchi non hanno fatto ritorno alle basi».

Il temporaneo sbarramento del Canale di Suez dovuto all'affondamento da parte del C.A.T. di due piroscafi che ingombrano ora il corso del Canale e impediscono il passaggio delle navi di medio e grosso tonnellaggio, è motivo di grosse preoccupazioni per gli inglesi.

I palombari britannici stanno febbrilmente lavorando per far saltare i due piroscafi arenati, ma già nel frattempo decine e decine di navi hanno dovuto ancorarsi nelle acque di Suez in attesa di poter passare.

A Berlino si fa osservare che già da una settimana il transito del Canale di Suez è praticamente interrotto e che lo sarà ancora per molti altri giorni, mentre è oltremodo probabile che in seguito l'Aviazione dell'Asse potrà affondare altri piroscafi nel Canale di Suez, interrompendo così nuovamente la navigazione e creando enormi difficoltà ai rifornimenti britannici, che, come è noto, giungono per la via di Città del Capo a Suez da quando la vittoria nel Canale di Sicilia di un mese fa, ha dimostrato l'intangibilità della «strada della Sicilia».

Durante la giornata di ieri diversi apparecchi tedeschi hanno effettuato attacchi contro aerodromi e accampamenti di truppe in Cirenaica. Nel corso di tali azioni sono stati distrutti al suolo diversi aerei da bombardamento e da caccia e sono state centrate autorimesse, un caravanserraglio situato a sud di Bengasi ed un vicino accampamento militare sono stati colpiti da parecchie bombe che hanno provocato vasti incendi e dense nubi di fumo. Altri accampamenti comprendenti una cinquantina di tende ciascuno sono stati pure spezzonati e mitragliati e gran parte di esse sono state incendiate.

I piloti tedeschi con ardite azioni condòtte da bassa quota hanno pure distrutto con le armi di bordo autoparchi ed hanno disperso autocolonne in movimento, causando al nemico gravissimi danni.

In una corrispondenza inviata al *D.N.B.* da un inviato speciale di guerra sono descritti alcuni momenti della vittoriosa azione.

«*Alle prime luci dell'alba* — narra il giornalista — *le nostre poderose macchine irruppero nel cielo a sud di Bengasi sopra gli accampamenti inglesi che erano ben lontani dall'immaginare che cosa li attendesse.*

Dopo le prime violenti esplosioni negli accampamenti si manifesta lo scompiglio. I soldati sorpresi nel sonno escono a precipizio dalle loro tende correndo all'impazzata in ogni direzione, provocando una confusione ancora maggiore. Gli ordini dei comandanti o non sono uditi o non vengono eseguiti.

Dopo le prime bombe gli apparecchi si abbassano fulmineamente e incominciano il loro micidiale carosello sul campo, scaricando i nastri delle mitragliatrici contro le truppe nemiche.

Nel loro ritorno, ad azione conclusa — continua l'inviato speciale — *altri obiettivi presentano ottimo bersaglio per le numerose bombe di cui i bombardieri dispongono ancora. Campi di concentramento, autoparchi, autocolonne in marcia, sono fatti segno a precisi colpi delle bombe e delle armi di bordo. Violente detonazioni e fiammate altissime confermano l'esattezza dei bersagli. I serbatoi di benzina, colpiti dalle bombe incendiarie, propagano rapidamente il fuoco devastatore tutto intorno e sono altri serbatoi ed altri automezzi pesanti e leggeri che in tal modo divengono preda delle fiamme.*

Al levare del sole — conclude il rapporto — *i marconisti delle squadriglie in procinto di rientrare alle basi possono trasmettere al loro comando che l'azione si è conclusa con pieno successo*».

Le batterie germaniche bombardano da tre giorni le coste britanniche

LISBONA, 13.

L'agenzia ufficiosa britannica informa che i cannoni germanici di lunga gittata, postati sulle coste francesi della Manica, hanno proseguito oggi, per il terzo giorno, il loro cannoneggiamento delle coste inglesi.

Grande rilievo nel Reich all'incontro di Bordighera

BERLINO, 13.

Tutta la stampa serale pubblica con grande rilievo, in prima pagina, corrispondenze da Roma in cui viene data ufficialmente notizia dell'incontro fra il Duce e il generalissimo Franco a Bordighera.

Nei titoli e nel testo delle notizie viene specialmente sottolineato il fatto che nei colloqui svoltisi fra i due Capi, sono state scambiate ampie vedute sulla situazione attuale e sui problemi europei.

Un comunicato del *D.N.B.* pubblicato da tutti i giornali come seguito alle notizie dei propri corrispondenti, descrive i particolari dell'arrivo del generalissimo Franco a Bordighera, e rileva le calorose manifestazioni di simpatia popolare rivolte al Capo dello Stato spagnolo.

Un nuovo padiglione per l'assistenza all'infanzia inaugurato dalla Principessa di Piemonte

ROMA, 13.

Stamane l'Altezza Reale la Principessa di Piemonte ha partecipato all'inaugurazione di un nuovo modernissimo padiglione presso l'istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia.

L'Augusta Signora è stata ricevuta dal Governatore, dal prefetto, dal federale e dal direttore dell'istituto e dal corpo sanitario.

Dopo il rito della benedizione officiato dal vescovo mons. Beretti, l'Altezza Reale la Principessa di Piemonte ha distribuito i pacchi dono della Befana fascista ai piccoli ricoverati e alle nutrici che con fervide manifestazioni hanno espresso la loro gratitudine per la vigile e amorosa assistenza di cui sono fatti segno.

Attacchi nemici nettamente respinti intorno a Cheren e nel basso Sudan

Intense azioni aeree in Grecia e in Africa

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 251

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte greco attività di pattuglie e di artiglierie.

Basi nemiche, vie di comunicazione, postazioni di artiglieria sono state efficacemente bombardate da nostre formazioni aeree. Truppe, attendamenti e salmerie sono state attaccate a volo radente e spezzonate. Una formazione di cacciatori ha attaccato il giorno 11 un aeroporto nemico, mitragliando e danneggiando gravemente numerosi velivoli al suolo. In combattimento aereo, un bimotore nemico è stato abbattuto. Un nostro velivolo non è rientrato.

A Malta l'aeroporto di Mikabba è stato attaccato da nostri bombardieri.

Nell'Africa settentrionale velivoli del Corpo Aereo Tedesco hanno effettuato azioni offensive su concentramenti di truppe, colonne in movimento e su un aeroporto nemico.

Nell'Africa orientale, nella zona di Cheren, violenti attacchi nemici, appoggiati da bombardamento aereo, sono stati nettamente respinti da nostri contrattacchi. L'Aviazione ha validamente appoggiato le nostre truppe nella loro eroica difesa.

Nel basso Sudan, nella zona del fiume Omo, nostre truppe hanno respinto colonne nemiche, che hanno lasciato sul terreno numerosi morti e feriti.

Nella notte dall' 11 al 12 velivoli nemici hanno lanciato alcune bombe e numerosi razzi illuminanti sull'isola di Rodi. Sono state uccise due donne e un giovanetto. Alcuni danni alle abitazioni.

Le menzogne greche e l'Adriatico

ROMA, 13.

La Grecia segue l'Inghilterra nella via del falso. Questo uso della menzogna permette una notevole indagine psicologica: la menzogna aumenta tutte le volte che un esame obiettivo degli avvenimenti militari porterebbe ad amare considerazioni per i nostri nemici.

Fra le necessità che la Grecia sente all'avvicinarsi dell'ora degli avvenimenti decisivi, una sarebbe di primo piano: il dominio dell'Adriatico. Con questo dominio tutti gli «euzones» dormirebbero tranquilli sulle posizioni raggiunte a prezzo di tanto sangue. Ma il dominio dell'Adriatico appartiene a noi, e allora i greci consolano le loro truppe col sonnifero delle intenzioni.

Vi segnaliamo qualche cosa veramente degno di essere ricordato per il tipico cinismo di coloro che lo inventano.

Alla fine di novembre 1940 una divisione di incrociatori leggeri italiani bombardava Corfù. Secondo i greci le nostre unità si devono ritirare per l'intervento degli aerei ellenici. La verità è che nemmeno un aereo greco è comparso quel giorno nelle acque di Corfù contro le nostre navi.

E andiamo avanti: il comandante del sommergibile «Papanicolis» è ricevuto al Pireo con gli onori militari. Il Re lo abbraccia, il Presidente del Consiglio lo esalta in una concione, il popolo lo applaude.

Questo comandante racconta (e il racconto arriva in America) di essere entrato, rasentando Saseno, nel porto di Valona, di essersi introdotto in mezzo ad un convoglio di 14 navi e di averne silurate tre. Tutto falso: il comandante del «Papanicolis» non è mai entrato nel porto di Valona. Si è limitato ad affondare in mezzo all'Adriatico un piccolo piroscafo vuoto che tornava da Valona.

Il 1. gennaio 1941 il Comando greco dirama un comunicato annunciante l'affondamento di quattro piroscafi nell'Adriatico. I particolare parlano di cannoni perduti, di equipaggi arrivati a stento sulle coste albanesi. Tutto inventato di sana pianta.

L'elencazione dei falsi greci può continuare, ma non ne vale la pena. Con i falsi non si vincono le guerre. I greci hanno bisogno di ingannare la loro traballante compagine. Noi invece siamo sicuri, arcisicuri di vincere la guerra.

«Dissi che avremmo spezzato le reni al Negus. Ora, con la stessa certezza assoluta, ripeto «assoluta», vi dico che spezzeremo le reni alla Grecia. In due o in dodici mesi poco importa».
MUSSOLINI

«L'elmetto» giornale dei combattenti sul fronte greco-albanese

TIRANA, 13.

E' stato pubblicato il primo numero de «*L'elmetto*», giornale dei combattenti italiani sul fronte greco-albanese.

Il nuovo giornale apparso in degna veste tipografica reca oltre ad un abbondante notiziario, ai Bollettini e a materiale iconografico sugli aspetti della guerra, anche numerosi articoli di personalità italiane ed albanesi.

Il giornale reca tra l'altro un articolo del Presidente del Consiglio dei ministri di Albania Verlaci, in cui si sottolinea l'ideale di giustizia per il quale con tanto valore si batte il soldato italiano, e articoli di Farinacci e di Farini.

Nove Gloster distrutti dalla nostra caccia sul campo di Gianina

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

ZONA DI OPERAZIONI, 13.

L'aeroporto di Cacicati, ove i nostri aviatori avevano già distrutto una trentina di aerei nemici, ha ricevuto anche una visita notturna.

Approfittando del chiarore lunare, tre nostri «Falchi» si sono presentati ad altissima quota su Gianina.

Ritrovato subito il nuovo aeroporto perchè già conoscevano quei luoghi, a turno hanno scaricato i nastri delle loro mitragliatrici sugli unici nove apparecchi allineati sul campo.

Il carosello, malgrado la viva reazione antiaerea, si è protratto a lungo. I nostri valorosi cacciatori volevano essere ben sicuri di rendere completamente fuori uso i nove Gloster e ci sono riusciti in pieno.

A un certo punto uno dei tre moschettieri alati veniva preso dal fascio di uno dei riflettori del campo. Con mossa spontanea ed immediata un altro cacciatore che sopravveniva nell'opera di distruzione rivolgeva la sua arma verso la fonte luminosa. E' bastata una scarica per spegnere l'occhio lucente della difesa avversaria.

Nel ritorno i tre «Falchi» hanno preso la via del mare.

Di lontano, verso il porto di Corfù, è apparsa loro improvvisamente una barca alla quale la luna inargentava le vele. Era uno degli scafi che durante le ore notturne nemici adibiscono al trasporto dei viveri e delle munizioni dall'isola per le truppe del litorale.

I tre cacciatori avevano ancora qualche nastro di riserva, sicchè nella gran pace notturna si udì presto il crepitio delle tre alternanti mitraglie.

Dopo cinque o sei picchiate dei «Falchi» si vide distintamente il veliero sbandare. Il timone era stato abbandonato e senza più indizio di vita a bordo, lo scafo dovette andare alla deriva.

La guerra continua contro la Gran Bretagna e continuerà sino alla vittoria.

Il bimotore nemico abbattuto ieri e di cui parla il Bollettino è stato raggiunto dopo un breve inseguimento da una nostra «Freccia» nei pressi del monte Tomovi. Erano circa le 10 del mattino. Il bimotore non poteva avere scampo perchè nel cielo non vi era l'ombra di una nuvola.

Subita la prima scarica, l'aereo nemico tentò di gettarsi in una gola montagnosa ma venne nuovamente colpito e questa volta cadde di peso in preda alle fiamme.

CRONACA DI CIVIDALE

Giuseppe Causero: presente!

L'alpino Giuseppe Causero fu Giuseppe, dell'8° Reggimento, unico figlio di madre vedova, è caduto da valoroso il giorno di capo d'anno sul fronte greco-albanese, mentre coi camerati combattendo contribuiva ad arginare l'impeto delle soverchianti forze nemiche.

La Patria riconoscente lo iscrive nell'albo dei suoi Caduti.

Alla sua memoria vada il nostro pensiero reverente ed alla desolata mamma le nostre sentite condoglianze.

Giuseppe Causero: presente!

Radio-rapporto del pubblico impiego

Domenica 16 corrente, alle ore 9.30 presso la Casa del Littorio, avrà luogo la riunione di tutti gli appartenenti all'Associazione fascista del Pubblico impiego, ordinata dal Segretario del Partito, per ascoltare la parola radiodiffusa del Presidente nazionale dell'Associazione. Tutti gli iscritti sono invitati a presenziare a tale raduno che sarà una manifestazione di incondizionata adesione al Regime e di piena comprensione dei doveri che incombono ai pubblici impiegati nell'arduo cimento in cui è impegnata la Nazione.

Rapporto di cooperatori

Tutti i cooperatori, mutualisti e soci delle rispettive Cooperative con sede in Cividale sono invitati per domani sabato 15 corrente alla Casa Littoria per ascoltare il rapporto radiodiffuso che sarà tenuto dal Presidente dell'Ente cons. naz. Giovanni Fabrici.

Per i commercianti

La Delegazione Mandamentale fascista dei commercianti invita tutti gli esercenti e commercianti che non avessero ancora provveduto, a consegnare le licenze commerciali con la massima urgenza all'Ufficio della Delegazione (Casa del Littorio) nelle ore d'ufficio.

La Delegazione avverte inoltre tutti i commercianti ed esercenti che il giorno 28 febbraio scade il termine per la presentazione delle denuncie all'Ufficio del Registro ai fini del conguaglio d'imposte sull'entrata dovuta in seguito al pagamento dell'imposta di Consumo mediante convenzione di abbonamento per l'imposta sui vini comuni, vini aperativi e vini liquorosi.

Tesseramento al Fascio

La segreteria del Fascio avverte tutti gli iscritti che non avessero ancora provveduto al versamento della quota tessera, di provvedere entro e non oltre il 15 corrente.

Prenotazione seme bachi

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale ha aperto la prenotazione del Seme-bachi per la campagna Bacologica del corrente anno.

Come da disposizioni emanate dalla Sezione delle Fibre Tessili del Consorzio Provinciale Produttori dell'Agricoltura, ciascun allevatore deve portarsi personalmente negli uffici dell'Essiccatoio in Cividale, Viale della Stazione, per la prenotazione dell'onciato e la dichiarazione esatta della località degli allevamenti con il numero dei gelsi che ha nell'azienda.

I proprietari o conduttori di Azienda, dovranno indicare il fabbisogno delle oncie ed il numero dei gelsi coltivati per ogni singolo colono o mezzadro.

Nell'interesse degli stessi produttori, l'Essiccatoio raccomanda la sollecita prenotazione del seme.

Raduno di suini da macello

Ieri giovedì al Foro Boario si è svolto un raduno di suini da ingrasso, indetto dalla Sezione della Zootecnia del Consorzio Provinciale tra i Produttori in Agricoltura. La Commissione giudicatrice dei suini per le assegnazioni di categoria sarà composta da esperti.

In memoria di Giuseppe Causero

Ieri, giovedì, alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale della frazione di Purgessimo è stata celebrata dal parroco don Zufferli una Messa solenne con esequie in suffragio dell'alpino Giuseppe Causero fu Giuseppe, caduto in combattimento sul monte Topoianit in Albania.

Al rito è intervenuta tutta la popolazione di Purgessimo e vi hanno presenziato: il rappresentante del Podestà con la bandiera del Comune, il rappresentante del comandante del Presidio militare di Cividale e diversi ufficiali del 1° Reggimento Fanteria, il vice segretario del Fascio con rappresentanza e gagliardetto, rappresentanze dell'Associazione Combattenti, degli Alpini in congedo, delle Madri e Vedove di guerra, e le scolaresche accompagnate dalle insegnanti con bandiera.

Ai lati del catafalco era schierato un plotone del 1° Reggimento Fanteria ed una squadra dell'8° Reggimento Alpini del Deposito del Battaglione Cividale, al quale apparteneva il Caduto, che ha reso gli onori militari durante la funzione religiosa.

Alla fine della funzione, il vice segretario del Fascio ing. Brozzi ha fatto l'appello fascista del Caduto.

TAIPANA

Guido Tomasino: presente!

L'Alpino Guido Tomasino di Valentino, della classe 1918, da Cornappo di Taipana, è deceduto il 31 dicembre u. s. per ferite riportate in combattimento sul fronte greco-albanese.

Era un giovane onesto, semplice e laborioso, amato e benvoluto da tutta la popolazione.

Nella Chiesa di Monteaperta è stata celebrata in suffragio del valoroso Caduto, una Messa, alla quale parteciparono autorità e tutta la popolazione.

Alla famiglia esprimiamo profonde condoglianze.

Guido Tomasino: Presente!

Giovanni Curir: presente!

E' pervenuta la partecipazione ufficiale della morte in combattimento del legionario Giovanni Curir di Luigi, della classe 1909, da Monteaperta.

Questo giovane rimpatriò dalla Francia nel 1934 e, dopo aver assolto il servizio militare, partì come operaio per l'A.O.I. ove si arruolò e partì in un reparto di Camicie nere.

Alla sua famiglia, che si trova tuttora in Francia, esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

Giovanni Curir: Presente!

VENZONE

Rapporto fascista

Domenica 16 corrente, il segretario Federale terrà l'annuale rapporto del nostro Fascio. Tutti i fascisti, gli organizzati alle varie associazioni ed organizzazioni, nelle rispettive uniformi, si troveranno alle ore 10,30 precise di domenica, in piazza Umberto I, per essere inquadrati ad assistere al rapporto.

Gesto esemplare

La Direzione e le maestranze del locale Setificio Francesco Burel, hanno messo a disposizione del locale Fascio dal 1. corrente, l'importo di lire 500 al mese perchè sia destinato a famiglie bisognose di combattenti, Caduti o feriti in guerra, appartenenti al Comune.

Il gesto è degno di particolare considerazione e dimostra da quali sentimenti siano animati la Direzione e le operaie del Setificio in quest'ora di tanta importanza storica per la nostra diletta Patria.

Nel Consorzio medico

Con l'11 corrente, il dott. Emanuele D'Este ha cessato dal servizio di medico condotto interino del Consorzio Venzone - Amaro ed è stato destinato a Trasaghis.

A sostituirlo è giunto tra noi il dott. Pietro Bearzi.

FONTANAFREDDA

Fioravante Dotta: presente!

E' giunta in questi giorni la notizia che l'alpino Fioravante Dotta, di Giovanni della classe 1917, è deceduto in un ospedaletto da campo sul fronte greco-albanese in seguito a ferite riportate in combattimento. La sua salma gloriosa è stata tumulata nel Cimitero di Topoianit.

La luttuosa notizia è stata appresa con profondo cordoglio da tutta la popolazione che conosceva e stimava il valoroso scomparso.

Giovane di animo buono e generoso, lavoratore indefesso, tutto dedito alla famiglia ed al dovere, si distingueva per la sua modestia.

Le organizzazioni giovanili, dove militò fin dall'infanzia, lo ebbero sempre quale gregario pieno di entusiasmo, di fede e di iniziativa. Passato tra le file del Partito continuò a emergere in ogni occasione per la sua dedizione e bontà.

Il ricordo di questo primo Caduto di Fontanafredda nell'attuale guerra resterà sempre caro nella mente di quanti lo ebbero quale camerata amato e generoso.

Alla famiglia le più sentite condoglianze.

Fioravante Dotta: presente!

POLCENIGO

Guerrino Rigo: presente!

Le autorità locali hanno comunicato alla famiglia il decesso, avvenuto al policlinico di Pavia il 2 febbraio scorso, in seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte greco-albanese nel dicembre dello scorso anno, dell'alpino Guerrino Rigo di Girolamo della classe 1916.

Era stato un giovane laborioso ed onesto ed era da tutti benvoluto. Aveva appartenuto alle Organizzazioni del Partito nelle cui file aveva dimostrato il suo attaccamento al dovere.

Lascia la moglie e una figlia di 3 anni, ed i genitori ai quali esprimiamo le nostre profonde condoglianze.

Guerrino Rigo: presente!

BUIA

La medaglia di bronzo al valor militare a Giovanni Zin

ROMA, 13.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare a Giovanni Zin di Buia, soldato nel 9. Reggimento Bersaglieri con la seguente motivazione: «*Visto rovesciarsi un carro veloce per lo scoppio di una mina, accorreva spontaneamente sotto un violento fuoco dell'artiglieria nemica nel tentativo di salvare l'ufficiale pilota rimasto prigioniero nel carro. Desisteva dallo sforzo soltanto quando una seconda mina uccideva un ufficiale che si era unito e feriva un compagno.* Passo Piccolo San Bernardo 23 giugno 1940 XVIII».

SACILE

Commemorazione verdiana

Come annunciato prossimamente Sacile commemorerà il 40° anniversario della scomparsa di Verdi. Il programma è allo studio e comprenderà vari numeri di cori e pagine dell'immortale Verdi, di cui terrà una conferenza commemorativa un bravo oratore.

S. DANIELE

La croce di guerra al valor militare a Giorgio Ducci

ROMA, 13.

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare a Giorgio Ducci fu Giancarlo, di S. Daniele del Friuli, sergente maggiore nel 65° Regg. Fanteria motorizzata con la seguente motivazione: «*Chiedeva con insistenza ed otteneva di partecipare col Comando di reggimento ad un combattimento. Nelle varie fasi della lotta attraversava ripetutamente zone intensamente battute per portare ordini, dando esempio di ardire e di sprezzo del pericolo.* Piccolo San Bernardo Bourg Saint Maurice, 21-22 giugno 1940 XVIII».

Beneficenza

Al Giardino d'Infanzia è pervenuta la offerta di lire 20 da parte del cent. cav. uff. sig. Ugo Maculiglia, per onorare la memoria del camerata Guido Cruciatti, deceduto immaturamente a Spilimbergo.

TREPPO CARNICO

La croce di guerra al valor militare a Leopoldo Moro

ROMA, 13.

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare a Leopoldo Moro, di Treppo Carnico, soldato nel 9. Regg. Bersaglieri con la seguente motivazione: «*Di collegamento e di pattuglia in quattro giorni di dura lotta si è distinto per ardimento e sprezzo del pericolo. Sempre presente in ogni azione ardita.* Passo Piccolo San Bernardo Seez (Savoia) 21, 22, 23 giugno 1940 XVIII».

ENEMONZO

Raccolta rottami metallici

Il locale Comando della Gil curerà la raccolta di rottami metallici di rame, nichelio, stagno, bronzo, piombo, ottone. Per comodità della popolazione sono stati disposti i seguenti centri di raccolta:

Enemonzo: presso la Casa del Fascio, per il capoluogo, Quinis ed Esemon di Sotto.

Preone: rivolgersi al camerata Giacomuzzi Oscar.

Frazioni alte: rivolgersi al camerata Ugo Pivotti - Fresis.

Tesseramento fascista

Per disposizione della Federazione il tesseramento anno XIX è stato prorogato al 31 marzo 1941 XIX.

I fascisti che non hanno ancora provveduto a rinnovare la tessera sono comandati di presentarsi alla Casa del Fascio, per la rinnovazione. I morosi pure potranno essere riammessi al tesseramento, in seguito a domanda.

MOGGIO UDINESE

Guido Zearo: presente!

In seguito a ferite riportate per un bombardamento aereo è deceduto il 27 gennaio scorso in Cirenaica il sergente del Genio Guido Zearo di Michele della classe 1919.

Si era arruolato volontario nel novembre 1939; era un giovane di sani principi e molto benvoluto per la sua bontà e gentilezza; la sua scomparsa ha suscitato in paese generale compianto.

Alla famiglia rivolgiamo le nostre profonde condoglianze.

Guido Zearo: presente!

Gare sciistiche

Domenica scorsa si è svolta la ormai tradizionale competizione sciatoria fra gli iscritti alla Gioventù Italiana del Littorio. Detta competizione viene organizzata ogni anno dal locale Comando della GIL allo scopo di appassionare il giovane allo sport dello sci e di imprimere coraggio e ardimento in coloro che saranno i futuri alpini.

Il «via» è stato dato alle 14 alla presenza di moltissimi appassionati, intervenuti a portare, con la propria presenza, il loro incoraggiamento ai bravi 64 competitori.

Diamo i risultati:

Gara di fondo. Categoria Giovani fascisti (percorso 7 Km.): 1. Giulio Loi, 2. Amelio Della Schiava, 3. Aldo Tolazzi, 4. Giovanni Tolazzi di Pietro, 5. Gino Gallizia.

Prima Categoria Avanguardisti (percorso 7 Km.): 1. Luigi Vuerich, 2. Eliseo Di Gallo, 3. Silvano Moretti, 4. Ferdinando Franz, 5. Rodolfo Di Gallo.

Seconda Categoria Avanguardisti (percorso Km. 4,500): 1. Carlo Fabbro, 2. Alvio Tolazzi, 3. Giuseppe Not, 4. Giovanni Tolazzi di Italico, 5. Vincenzo Censin.

Categoria Balilla (percorso Km. 2): 1. Dario Filaferro, 2. Pierino Tomat, 3. Lauro Moia, 4. Agostino Della Schiava, 5. Nello Tolazzi.

Gara di discesa. Categoria Giovani Fascisti: 1. Giulio Loi, 2. Aurelio Di Gallo, 3. Giovanni Tolazzi di Pietro.

Categoria Avanguardisti: 1. Carletto Treu, 2. Silvano Moretti, 3. Ferdinando Franz.

Seconda Categoria Avanguardisti: 1. Giovanni Tolazzi di Italico, 2. Guido Gardel, 3. Daniele Tolazzi.

Categoria Balilla: 1. Pierino Tomat, 2. Lauro Moia, 3. Dario Filaferro.

Si coglie l'occasione per fare un caldo elogio ai nostri sciatori e per rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i generosi oblatori, che hanno contribuito per la buona riuscita della gara.

CHIUSAFORTE

Nel Comune

A sostituire il Podestà cav. Mario Riccardi è stato designato dalle superiori autorità il camerata Peresutti Mario in qualità di commissario Prefettizio.

MALBORGHETTO

Rapporto dirigenti Gil

Oggi, venerdì, alle ore 16,15, il Segretario del Fascio, terrà rapporto ai dirigenti della Gil ed agli insegnanti delle scuole.

SPILIMBERGO

Prenotazione seme bachi

Sono aperte le prenotazioni seme bachi per la campagna 1941 presso: l'Essiccatoio di Spilimbergo; il Consorzio Agrario di Valvasone; la Cassa Rurale e artigiana di San Giorgio Richinvelda e presso il Consorzio Agrario di Maniago.

Le prenotazioni dovranno essere fatte *non più tardi del 15 marzo prossimo venturo.*

Simpatico gesto di una ditta

La Ditta Giovanni De Marco di Spilimbergo ha offerto ai suoi dipendenti dell'azienda e dei laboratori le tessere dell'O.N.D.

CASTELNUOVO

La croce di guerra al valor militare al dott. Benigno Lorenzini

ROMA, 13.

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare al sottotenente Benigno Lorenzini fu Gio Batta, nato a Castelnuovo del Friuli, del 7. Reggimento Alpini con la seguente motivazione:

«*Malgrado violento fuoco di artiglieria nemica adempiva con grande sprezzo del pericolo e serenità d'animo la sua funzione sanitaria.* Col du Mont Lamonte 21 giugno 1940 XVIII».

CASTIONS di STRADA

Rapporto al Fascio

Domenica 16 corrente alle ore 10 e 30, gli appartenenti al Partito e gli organizzati, dovranno presenziare in uniforme al rapporto che sarà tenuto dal Console Generale Giovanni, comandante il 15. Gruppo Legioni.

Pordenone

Il radio-rapporto dell'Ente della Cooperazione

Sabato 15 corrente, alle ore 17.30 alla sede del Dopolavoro delle Forze Armate in Corso Garibaldi, i presidenti, i consiglieri, i dirigenti ed i soci delle Cooperative del Comune sono invitati ad ascoltare il rapporto del cons. naz. avv. Fabrici, presidente dell'Ente nazionale della Cooperazione che sarà diffuso dalle stazioni dell'EIAR. Al rapporto interverranno i soci ed amministratori dell'Unione Cooperative e del Molino Cooperativo di Torre, della Cooperativa di Consumo e della Latteria Cooperativa di Borgomeduna, della Cooperativa di Consumo di Vallenoncello e del Consorzio agrario e dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Pordenone.

L'odierna riunione dei commercianti

Alle ore 14 di oggi, presso la Delegazione di Zona dei commercianti, in corso Vittorio Emanuele 3, avrà luogo, come abbiamo già annunciato, una importante riunione degli alimentaristi, macellai e panificatori di tutta la zona. Alla riunione presenzierà il Commissario del Fascio di Combattimento, in rappresentanza del Segretario Federale, oltre ai Dirigenti dell'Organizzazione commercianti del settore dell'alimentazione.

Generi razionati da minestra

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha precisato che, verificandosi il caso di esercenti provvisti soltanto di uno o due dei tre generi razionati da minestra, il buono di prelevamento della prima quindicina del secondo mese della carta I-II-III è divisibile in tre parti, indipendentemente dalla data dei buoni: la prima parte con otto buoni giornalieri datata dall'1 all'8 del mese, vale per il razionamento della pasta; la seconda parte, con 4 buoni giornalieri, datati da 9 a 12, vale per il prelevamento del riso; la terza parte, con 4 buoni, datati da 13 a 16, vale per il prelevamento della farina di granoturco.

Smaltimento delle scorte di pasta extra e malto

Nonostante la tolleranza concessa fino al 15 dicembre 1940 per lo smaltimento delle scorte di pasta extra e di pasta malto, presso gli industriali ed i commercianti risultano ancora in vendita i tipi di pasta extra e malto mentre difettano le paste di prima qualità, comuni e miscellate.

Il grave inconveniente deve cessare e si avverte che lo smaltimento deve avvenire improrogabilmente entro il 15 febbraio 1941. Dopo tale data le eventuali rimanenze non potranno essere vendute a prezzi diversi da quelli vigenti per i tipi di pasta la cui vendita è consentita.

Infortunio sul lavoro

Accatastando del legname nel cortile dell'industria per la lavorazione del legno Antonio Zanette e figli, il manovale Antonio Canton di Luigi di 43 anni da Fiume Veneto, veniva colpito al piede sinistro da un grosso pezzo di legno cadutogli improvvisamente addosso. Ha riportato una contusione con conseguente manifestazione artritica, guaribile in dieci giorni.

CODROIPO

Riunione dei Segretari dei Fasci della zona

L'Ispettorato di Zona del P.N.F. comunica:

Tutti i Segretari Politici dei Fasci di Combattimento della zona sono convocati a rapporto domenica 16 corrente alle ore 10 alla sede dell'Ispettorato stesso.

Riunione al Fascio

I Capi Settore ed i Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Codroipo sono convocati a rapporto per le ore 11.30 di domenica 16 corrente.

E' prescritta l'uniforme fascista.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

In attesa del Padova

L'allenamento dei bianco-neri

Nel piovoso pomeriggio di ieri i ragazzi bianco-neri sono stati sottoposti ad un efficace allenamento che ha consistito in alcuni esercizi pre-atletici ed in una partita che li ha opposti alla squadra riserve.

Si è iniziato alla vecchia, vale a dire che per una quindicina di minuti i bianco-neri si sono schierati in campo non attenendosi al «sistema», ma poi Piselli ha ordinato di nuovo l'applicazione del gioco con Gallo fra i terzini ed i due laterali al centro, lasciando però una certa libertà di azione alle mezze ali, ruoli in cui si sono avvicendati Spivach, Baraldi, Della Rosa e Baldassi.

La prova nel suo complesso e per quanto lo stato del terreno lo abbia permesso è risultata soddisfacente e tutto fa credere che domenica i bianco-neri affronteranno il Padova in ottime condizioni di efficienza.

Circa la formazione nulla ci è stato riferito ma si ritiene che essa sarà la stessa di domenica scorsa, caso mai qualche variazione potrà avvenire all'attacco ove non ci sarebbe da meravigliarsi se facesse il suo rientro Spivach.

Il morale dei giocatori è alto e la volontà di vittoria è molto sentita in tutti e noi crediamo che la giornata di domenica segni la vera riscossa dell'Udinese.

Le deliberazioni del D.D. S.S.

Il reclamo dell'Udinese respinto...

ROMA, 13.

Il D.D.S., preso in esame il reclamo avanzato dall'A. C. Udinese avverso il risultato della gara Udinese-Reggiana del 26 gennaio 1941, preso atto dei pareri tecnici emessi dal Cita, il quale dichiara che in base al rapporto e il supplemento di rapporto reso dall'arbitro non risulta l'errore tecnico denunciato dalla società reclamante, in applicazione delle regole 5, 11 e 12, numeri 1 e 2, comma punizioni, del regolamento tecnico, la gara non è infirmata da errore tecnico, si respinge il reclamo, si incamera la tassa e si omologa il risultato Udinese-Raggiana 2 a 2.

...e del Medico squalificato per 3 giornate

ROMA, 13.

Il D.D.S. comunica che il giocatore Del Medico Walter, dell'Udinese, è stato squalificato per tre giornate.

Il concorso pronostici de "Il Popolo del Friuli"

Foschiano Giovanni, Udine. - Abbiamo letto e riletto la tua lettera ma non comprendiamo dove vuoi arrivare. Le tue argomentazioni non hanno senso. Ad ogni modo, siccome lo desideri, ti risponderemo in separata sede.

Carlo Michelutti, Pagnacco. - Esamineremo la tua posizione e ti riferiremo.

Giacomo Gorizzutti, Risano. - Si vede che non hai seguito sempre le nostre istruzioni, altrimenti avresti capito che si può indicare, al posto del nome, il ruolo del giocatore che segnerà il primo punto udinese. Questa variante al regolamento è stata apportata appunto in seguito alla ritrosia, da parte dell'Udinese, nel comunicare le settimanali formazioni della squadra.

Silvano Franceschinis, Tricesimo. - Abbiamo provveduto a spedirti il numero dei programmini che ci hai chiesto.

Dino Comelli, Togliano. - I punti che hai totalizzato nella scheda N. 17 sono stati totalizzati in classifica generale che verrà pubblicata domani.

Elio Cosarizza, Spilimbergo. - Anche per te vale quanto sopra.

Appendice de IL POPOLO DEL FRIULI N. 63

Nina vuol vivere

Romanzo di Flavia Sieno

Parri che li segue con l'occhio interrompe a un tratto il discorso che stava facendo assorto subito e interamente dallo spettacolo dei due allacciati; è l'espressione del volto della Nina che lo tiene così avvinto; l'aria di beatitudine che le traspare dal tenue sorriso, dallo sguardo che si indovina sotto le palpebre calate come a custodire un segreto di felicità.

— Perchè, Parri?

Rosetta ha pietà, ora, della sofferenza che indovina nel giovane più che ancora del proprio dolore. Un gesto sconsolato le risponde.

— Che almeno qualcuno sia felice!

— Lo fosse!

— Lo è. Vedete bene.

— Sì, ora. Ma domani?

Stavolta, il gesto sconsolato è della fanciulla.

— Non sappiamo nemmeno se ci sarà il domani!

— Povera Rosy! Voi sapete bene che c'è.

— Per me, sì. Ma, forse, Nina saprà salvarsi.

Basta quella parola a rianimare Parri.

— Voi credete? — egli chiede.

E la domanda vuol dire: « Non credete dunque che siano già amanti? ». Se Rosetta pensa così, lei che è accanto a Nina tutti i giorni, vuol dire che ancora Lauri non l'ha perduta...

« Ma può prenderla quando vuole... — pensa suo malgrado. — Basta guardarli insieme, avvinti. Sono come rapiti, lontani da tutto ».

Oh, poterla tenere almeno un istante così, quella piccola Nina così fiera e così intimamente ardente! Essere, per un istante, al posto di Lauri: sentirsela abbandonata tutta fra le braccia, sul cuore...

La voce della compagna, che segue sul suo viso la sua tempesta, torna a riscuoterlo:

— Ci credete, voi, al Capodanno in casa con sua madre?

— Eh?

E' tanto lontano da ciò che Rosetta dice che veramente non comprende la sua domanda.

— Dico se non ritenete che sia una scusa quella di Lauri per avere la sua libertà, stasera.

— Può darsi.

— Io non so come la Nina gli creda. Ha la bugia in ogni sguardo in ogni parola che dice.

Soggiunge subito:

— Vero è che mentiscono anche quelli che sembrano sinceri...

Stavolta però, ella non pensa ciò che dice. Varani non ha mentito con lei, Varani l'amava. E' stata la sua debolezza, il suo abbandono che glielo ha fatto perdere.

— Gli uomini sono vili — ella dice continuando quasi solo per sè il discorso che sta facendosi dentro — Ci insidiano, ci commuovono, ricattano la nostra tenerezza, esigono come prova della sincerità del nostro sentimento il sacrificio di quella integrità che è, per loro feroce giudizio, la sola condizione della nostra rispettabilità, e quando noi lo abbiamo compiuto ci buttano via come limoni spremuti!

— Non tutti, Rosetta, non tutti. Ci sono uomini che, quando amano, rispettano. Ma forse quelli non hanno fortuna.... L'errore della donna è nella scelta che ella fa: si direbbe che una triste fatalità la spinga sempre a preferire colui che la fa soffrire.

— E' vero.

— Che cosa è vero?

E' Lauri che parla ritornato presso il tavolo al quale son seduti gli amici poichè il ballo è finito. Egli tiene ancora allacciata la Nina alla vita e la fanciulla sorride.

— Avete l'aria di due che stiano discorrendo di cose terribilmente serie.

— Indovini.

— Ah! Male, male; bisogna finire l'anno allegramente.

Trae l'orologio come si ricordasse soltanto allora l'impegno.

— Le undici e tre quarti: facciamo portare lo *champagne*. Appena ho brindato me ne scappo.

— Proprio necessario, Lauri? — chiese Rosetta fissandolo.

— Indispensabile bella mia.

— Allora!

— Le accompagni tu a casa? — chiede poi rivolto a Parri.

— Oh, anch'io voglio rientrare presto! — dichiara Nina nella speranza che ciò faccia decidere Lauri ad accompagnarla uscendo.

Egli si affretta, invece, a persuaderla di restare ancora un poco.

— Bisogna teniate allegra Rosy; portatela a casa soltanto quando avrà tanto sonno da non stare più in piedi.

— Grazie simpatica canaglia!

Si scambiano un sorriso nel quale è la tacita dichiarazione che si sono capiti: quello di lei dice: « A me non la faresti! » e quello del giovane impetra la solidarietà del silenzio.

Poco dopo egli se ne va seguito fino alla soglia dallo sguardo della Nina alla quale sembra che la sala sia diventata buia a un tratto non appena non lo vede più.

Poichè l'orchestra riattacca, Parri chiede:

— Volete ballare ancora Nina?

— No, grazie.

Si aspettava il rifiuto e quasi ne prova sollievo. Ha paura dell'intensità delle proprie sensazioni; vorrebbe quasi sottrarsi alla dolorosa gioia di averla lì, sotto il suo sguardo, di sentire, quasi, il suo respiro.

— Adesso — dice a un tratto Rosetta — siamo intonati tutti e tre.

E quell'accenno alla evidente indifferenza che si è impadronita della Nina li fa ridere come se una folata di vento avesse voluto spazzar via la malinconia.

E' proprio la Nina che alzando il bicchiere dice, rivolta a Parri:

— *Champagne*, ancora! Dev'essercene dell'altro nella bottiglia.

— Subito, cara.

— A che cosa si beve, Rosetta?

— Bevete alla vita! — suggerisce Parri.

— Sì, sì, alla vita!

E per la prima volta gli sorride.

XVIII

Doveva ricordare quella sera quasi due mesi dopo rivedendo Parri al Dopolavoro della Macchi dove si dava una rappresentazione teatrale, autore e interpreti colleghi e colleghe delle due aziende, la Macchi la Feuerstein.

Aveva promesso d'intervenire anche Lauri e per tutta la serata la Nina era stata con gli occhi fissi all'ingresso della grande sala nella certezza di vedere inquadrarvisi a un tratto la figura del giovane; ma la rappresentazione era finita senza che egli fosse apparso.

Non era la prima volta che egli mancava a un convegno pretestando improvvise partenze per affari professionali che lo chiamavano a Roma, a Milano, a Torino magari senz'avere nemmeno il tempo di avvertirla. Sempre la fanciulla aveva accettato con rassegnata malinconia il disappunto, ma quella sera, no, quella sera non poteva.

Per trovarsi con Lauri (era dalla notte di Capodanno che non lo vedeva più dopo cena) ella aveva detto in casa di non potere assolutamente esimersi dall'assistere alla rappresentazione e aveva lasciato il babbo più sofferente del solito e la mamma angustiatissima. Ora, la delusione che le dava una gran voglia di piangere le pareva un castigo.

— Non dovevo lasciare la mamma sola! — si diceva.

Ma non aveva potuto resistere al pensiero di ritrovarsi con Lauri, di andare da lui, magari per un solo istante, come un tempo, quando egli insisteva tanto a supplicarla perchè gli concedesse anche solo il tempo di stringersela tra le braccia.

Un tempo! Ed erano appena due mesi!

Via, via i brutti pensieri. Lauri non ha potuto venire e domani ella saprà perchè. Lauri le vuol bene, tanto. Se non è più febbrilmente preso come un tempo è perchè lei non può accettare sempre gli inviti e le proposte di andarsene fuori insieme.

La sua vita è così triste! Ella cerca bene di non farla pesare sui brevi momenti dei loro incontri perchè sa che Lauri non è uomo da tollerare a lungo un'atmosfera di tristezza; ma, nel suo intimo, non può evaderne.

Il nuovo anno non è stato apportatore di gioia nella sua casa: le condizioni di suo padre, che parevano migliorate dopo l'autunno, si sono invece fatte a un tratto anche più gravi; adesso, egli non si fa più illusioni e la malinconia, che sommerge tutti, toglie anche a sua madre, a lei, ai fratelli, il coraggio della menzogna pietosa.

(Continua)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Unificazione dei contributi in agricoltura

Dopo un accurato e lungo esame sono state fissate dal Consiglio dei Ministri ed approvate con R. Decreto in corso di firma le nuove aliquote dei contributi unificati in agricoltura per l'anno 1941.

BRACCIANTI GIORNALIERI. - Ammesso che l'aumento di una lira per giornata dovuto per gli assegni familiari sancito con R. Decreto 1 agosto 1940 in sostituzione di un previsto aumento sui salari degli operai agricoli non è stato applicato durante il 1940, le aliquote in definitiva restano così fissate:

Uomini L. 3.4608; donne e ragazzi lire 3.0488.

La rivalsa del datore di lavoro sui propri dipendenti di questa categoria, per ogni giornata lavorativa, è la seguente:

sugli uomini lire 0,83; sulle donne e ragazzi lire 0,63.

SALARIATI FISSI. - *Addetti e non addetti alle colture agrarie ed al bestiame.* — Le osservazioni sopra esposte valgono anche per questa categoria di dipendenti. Giova notare che ad un salariato fisso sono attribuite 300 giornate lavorative all'anno e precisamente 25 al mese. Le aliquote per giornata lavorativa restano così fissate:

Uomini lire 3.04159; donne e ragazzi lire 2.69242.

La rivalsa è la seguente:

Uomini lire 0.6265, cioè lire 187.95 all'anno oppure lire 15.6625 al mese; donne e ragazzi lire 0.457, cioè lire 137,10 all'anno oppure lire 11.425 al mese.

MEZZADRI E COLONI. - Per la categoria coloni e mezzadri è stata apportata una modifica nell'applicazione dei contributi assistenziali (mutua malattie, tubercolosi, nuzialità e natalità). Il contributo dovuto per tali forme di assistenza non viene più calcolato sulle giornate accertate in base alle colture praticate sul fondo ed al bestiame allevato nella mezzadria, ma bensì sulle giornate attribuite a questo scopo alle unità lavorative della famiglia. Le giornate fissate per il computo del contributo sono in ragione di 240 giornate per ogni uomo dai 14 ai 63 anni di età e per ogni donna dai 14 ai 58 anni di età. La assistenza viene estesa però anche ai capoccia, ultrasessantacinquenni ed alle altre unità lavorative dai 12 ai 14 anni e dai 63 ai 65 anni.

Resta fisso invece il computo dei contributi per le Opere del P.N.F., per le Associazioni professionali degli agricoltori e dei lavoratori della agricoltura, per l'organizzazione delle Mostre di categoria all'Esposizione Universale di Roma e per l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione. Questo viene determinato in base alle giornate accertate per la lavorazione del fondo, come nel 1940.

Le aliquote sono le seguenti:

Sulle giornate per ettaro coltura e per il bestiame u. d. r. lire 0.4635. Sulle giornate delle unità lavorative u. d. r. lire 0.297155; cioè lire 71.3172 per ogni unità lavorativa.

La rivalsa viene effettuata come segue:

Sulle giornate per ettaro coltura e per il bestiame u. d. r. lire 0.205; sulle giornate delle unità lavorative u. d. r. lire 0.14425; e cioè lire 34.62 per ogni unità lavorativa.

Facciamo un esempio:

Azienda X. - Famiglia mezzadrile y con dieci componenti:

Contributi sindacali e maggiorazioni: ha. 10 a colture varie, giornate 520; bestiame giornate 275. - Totale giornate 795 per 0.4635; importo lire 368.4825; rivalsa lire 162,975.

Contributi assistenziali: Unità lavorative tassabili n. 7 per 240; giornate n. 1680 per 0.297155; importo lire 499.2204; rivalsa lire 242,34.

Totale importo lire 867.7029; rivalsa lire 405.315.

COLTIVATORI DIRETTI. - Per i coltivatori diretti l'aliquota viene fissata in lire 0.193743 per ogni giornata lavorativa occorrente per le colture e il governo del bestiame.

PROPRIETARI DI TERRE AFFITTATE. - Per i proprietari di terre affittate l'aliquota è di lire 0.199202 per ogni giornata accertata senza alcun diritto di rivalsa sull'affittuario.

Tutte le aliquote sopra esposte sono al netto di aggi di riscossione, per cui bisogna tener presente che esse devono essere maggiorate della percentuale di aggio che varia per ogni singola Esattoria.

Facciamo inoltre notare che le giornate fissate per ogni singola coltura hanno subito un aumento del 20 per cento rispetto a quello determinato per il 1940.

Preghiamo gli agricoltori di controllare la loro posizione contributiva per il 1941 sugli elenchi che saranno pubblicati all'albo comunale di ogni sede municipale a cura delle Unioni degli Agricoltori e dei lavoratori dell'Agricoltura, onde evitare errate attribuzioni di contributo e per eliminare eventuali errori intervenuti nella compilazione dei ruoli.

L'Ufficio Unificazione Contributi è a disposizione del pubblico per tutti i chiarimenti richiesti dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 13 alle 18.

La 53ª settimana agli operai richiamati

Le due Confederazioni degli Industriali e dei Lavoratori dell'Industria, esaminata la questione della corresponsione della gratifica natalizia agli operai richiamati alle armi o arruolati volontariamente, per quanto concerne il periodo di tempo trascorso dai medesimi in servizio militare, hanno testè convenuto di estendere la concessione della gratifica natalizia, così come è disciplinata dai contratti vigenti in materia, ai lavoratori richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente anche per il tempo trascorso dagli stessi in servizio militare.

L'erogazione della gratifica per il periodo di tempo trascorso dagli interessati in servizio militare, sarà a carico della Cassa per il trattamento degli operai dell'industria richiamati alle armi e verrà anticipata dai datori di lavoro seguendo le stesse modalità previste per la concessione della gratifica agli operai richiamati.

Il nuovo accordo che non ha bisogno di alcuna illustrazione, data la sua chiarezza, ha decorrenza dal 1 gennaio 1940 XVIII.

Pertanto tutti quegli operai richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente che nel decorso anno percepirono l'indennità di cui trattasi soltanto per i mesi di servizio prestato presso l'azienda, possono senz'altro richiedere, al proprio datore di lavoro, la frazioni di gratifica anche per i mesi di servizio prestato sotto le armi.

Per le erogazioni e per i relativi rimborsi valgono le disposizioni stabilite negli art. 9 (3. comma) e 10 del contratto interconfederale 15 giugno 1940 XVIII. Tale nuovo accordo vale anche per i dipendenti da botteghe artigiane e dalle cooperative di produzione in genere.

Tutti quei lavoratori che desiderassero ulteriori delucidazioni in materia, si potranno rivolgere o direttamente presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria, piazza San Cristoforo 4, Udine, oppure presso le Delegazioni di Zona od Uffici Intercomunali di giurisdizione.

Radiorapporto agli iscritti all'Associazione pubblico impiego

Domenica 16 febbraio XIX, il Fiduciario Nazionale terrà un radiorapporto agli iscritti alla Associazione fascista del Pubblico Impiego. La manifestazione avrà inizio nel capoluogo alle ore 9 con l'intervento delle autorità e gerarchie provinciali nel salone della Casa del Littorio, e, nei Comuni della provincia, gli organizzati di detta Associazione, con le gerarchie locali, si aduneranno alle ore 9 alla Casa del Fascio.

Il Fiduciario Provinciale, nel capoluogo, i Segretari politici, negli altri Fasci, faranno una breve relazione sui problemi di indole generale che interessano l'Associazione.

Alle ore 9.45 il Fiduciario Nazionale Aldo Dedin inizierà il radiorapporto.

Tutti gli associati sono tenuti ad intervenire.

Notizie dall'Albania

Riceviamo dal fronte greco-albanese:

Dall'Albania inviano saluti e baci ai loro cari: autiere Garin Guido di Salamante, cap. magg. Simeoni Pacifico di Gemona, serg. Fabbro Guerrino di Pozzuolo.

L'Ufficio Notizie alle famiglie dei militari alle armi presso il Fascio Femminile comunica:

Nel caso che le famiglie interessate non le avessero ascoltate, comunichiamo le seguenti «Notizie a casa» trasmesse per radio da combattenti in Albania: In data 30 - 1 1941: Artigliere Giuseppe Paren, invia affettuosità e baci ai suoi cari in Udine; in data 3 - 2 - 1941: Autiere Carlo Prandini, invia affettuosità e baci ai familiari in Udine.

Istituto di Cultura Fascista

« Lectura Ducis »

Questa sera alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Guido Capitolo, docente di Filosofia e Storia nel nostro R. Liceo Scientifico e Direttore del ciclo «Lectura Ducis», terrà la terza lezione della serie, parlando sul tema: «La visione della vita nella Dottrina del Fascismo del Duce». L'ingresso è libero.

Assemblea del Sindacato geometri

Si ricorda agli interessati che domani sabato 15 corrente, alle ore 14, nella sala dell'Unione professionisti e artisti, in via Aquileia 3, avrà luogo l'annunciata assemblea generale del Sindacato fascista geometri. Alla riunione presenzierà il Segretario Federale, il quale desidera prendere contatto con la categoria professionale dei geometri.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno: Relazione sull'attività svolta nel triennio 1938-40 — Relazione finanziaria — Nomina del segretario provinciale — Nomina del direttorio provinciale — Varie.

Tutti i soci sono tenuti a partecipare alla riunione.

Unione Commercianti

Distribuzione del burro

Il Consorzio produttori latte effettuerà le consegne del burro col seguente orario: mattino di martedì, giovedì e sabato: dettaglianti — pomeriggio di lunedì e giovedì: pasticcerie e trattorie.

Unione lavoratori del commercio

Riunione del Comitato

Ieri sera, nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Udine, si è riunito il Comitato direttivo dell'Unione stessa sotto la presidenza dell'addetto sindacale Gianni Pedrotti, il quale ha portato ai presenti il saluto del Segretario dell'Unione richiamato alle armi.

Ha quindi annunciato che la reggenza provvisoria della organizzazione viene assunta, per incarico della superiore Confederazione, dal fascista cav. uff. geom. Bianchi, segretario della Unione dei lavoratori del commercio di Treviso, il quale verrà presso questa sede almeno due giorni alla settimana.

Dopo l'esame di altri argomenti posti all'ordine del giorno, quali la situazione economica, la organizzazione della lotta contro gli sprechi, la partecipazione dei dirigenti sindacali alle conversazioni di cultura fascista, l'addetto sindacale ha aperto la discussione cui hanno partecipato tutti i presenti.

Chiudendo il camerata Pedrotti ha raccomandato ai dirigenti sindacali componenti del Comitato direttivo, di continuare, anche in assenza del segretario dell'Unione, a dare il loro valido contributo affinchè i lavoratori rappresentati trovino sempre la loro organizzazione sindacale in perfetta efficienza.

La riunione è iniziata e terminata col saluto al Duce.

Corso superiore di religione

Domani sabato, alle ore 18, nella saletta delle adunanze in via Treppo 3, il sac. prof. Abramo Freschi, continuando le sue lezioni sulla rivelazione cristiana, parlerà dell'intervento dello Spirito Santo nella Redenzione. Il tema, poco trattato e meno conosciuto, attirerà certamente l'attenzione e l'intervento delle persone colte.

Gita sciatoria a Tarvisio

Per domenica 16 corrente la Società Alpina Friulana - Sezione del CAI - e il Gruppo Sciatori «Monte Canin» - organizzano una gita sciatoria a Tarvisio con partenza da Udine alle ore 5.40 e alle ore 8.20, con ritorno a Udine alle ore 20.45.

Le iscrizioni sono riservate ai soli soci. La quota di viaggio, sconto 50 per cento, sulla tariffa normale è di L. 26. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato sera presso la sede, via B. Stringher 14 e non sono valide se non accompagnate dalla quota di viaggio.

G. I. L.

Ludi Juveniles della cultura e dell'arte

Le eliminatorie

Domani sabato 15 febbraio, con inizio alle ore 10 e termine alle ore 13, presso tutti i dipendenti Comandi GIL di Fascio e Rionali, presso tutte le Scuole ed Istituti medi regi e privati, e presso tutte le Scuole elementari del capoluogo e della provincia, avranno svolgimento le eliminatorie dei Ludi Juveniles della cultura e dell'arte per l'anno XIX.

Decine di migliaia di giovani, studenti e non studenti, parteciperanno così all'importante gara che costituisce ormai una delle più singolari e interessanti manifestazioni annualmente organizzate dalla Gioventù Italiana del Littorio.

Le eliminatorie per balilla e piccole italiane comprendono la sola prova culturale consistente nello svolgimento di un tema di cultura fascista. Gli avanguardisti, i giovani fascisti, le giovani italiane e le giovani fasciste potranno partecipare invece a scelta o ai Ludi della cultura (prova scritta e orale) o a quelli dell'arte (disegno o plastica).

I primi classificati per ogni categoria di organizzati e per ogni singola specialità dei Ludi saranno quindi segnalati al Comando federale presso il quale, il giorno 16 marzo p. v., si effettueranno le selezioni federali per la scelta degli elementi che dovranno essere in seguito inviati a Roma a sostenere le prove finali nazionali.

* * *

Giovani camerati quelli che si cimenteranno domani nelle aule delle loro scuole, nei loro gruppi rionali, nelle sedi dei Comandi GIL di Fascio: giovani fascisti, avanguardisti, balilla; giovani fasciste, giovani italiane, piccole italiane: un esercito di giovinezza che è promessa di sicure affermazioni, massa imponente della più intelligente e versatile Nazione del mondo.

Domani saranno in gara. I Ludi, i loro giochi del sapere, avranno regolare inizio e perfetto svolgimento.

E in questa bella gara la nostra gioventù potrà così mostrare ancora una volta quali sentimenti alberghino nel suo cuore generoso, ardente e fedele.

Da essi giovani sentiremo che cosa significhi vivere presi dal fervore di un'Italia operante e combattente, vivere di azione, di dedizione e di fede, vivere nella bellezza di un'aspirazione continua, in un'ansia di progredimento e di conquista. Da essi giovani apprenderemo come i «Ludi» non rappresentino in effetto un semplice episodio, ma un valore organico e continuo che, iniziatosi dalle competizioni della fanciullezza, va, sempre più vasto, fino alle soglie dei Littoriali di cui essi divengono la naturale preparazione.

L'adunanza di iersera all'Accademia di Udine

Due interessanti memorie in tema di astronomia e di musica

Iersera l'Accademia di scienze, lettere ed arti di Udine, ha tenuto una pubblica adunanza sotto la presidenza del dott. prof. Francesco Fattorello e con l'intervento di una eletta cerchia di soci e di studiosi.

Il socio dott. prof. Guido Nadalini ha presentato molto dottamente una memoria del prof. Francesco Zagar, titolare di astronomia nella R. Università di Bologna, su «La nebulosa anulare della lira».

La nebulosa anulare della Lira

Diamo un riassunto dell'interessante memoria:

Il telescopio permette al nostro sguardo attento di scorgere disseminate dovunque nel cielo quelle candide macchie, simili a nubi leggere e a nebbie radissime, che prendono il nome generico di nebulose. La loro distribuzione nell'Universo è del tutto irregolare, come pure molto vari sono gli aspetti che esse prendono, perchè dalle forme più semplici e più regolari si passa, attraverso a tutte le possibili gradazioni, alle più complesse e più irregolari.

La via Lattea o Galassia fu considerata nei tempi remoti come la unica nebulosa stellare. Sul finire del secolo XIX il numero delle nebulose registrate arrivò a circa un centinaio. Oggidì invece, per opera dei potenti strumenti, di cui sono forniti i più ricchi osservatori astronomici del mondo, se ne conoscono con piena sicurezza parecchie migliaia, ed è lecito ritenere che il loro numero totale possa ascendere ad alcuni milioni.

Le nebulose costituiscono gli oggetti astronomici più lontani: e dalle misure approssimative che se ne sono fatte, la loro distanza da noi può valutarsi come compresa tra 1 milione e 150 milioni di anni luce. Ma non vi è dubbio che ve ne siano molte altre ancora, che si estendono oltre i limiti raggiunti con i calcoli dedotti dalle osservazioni fatte.

Negli ultimi anni molto si è parlato di nebulose che si allontanano da noi con velocità fantastiche, ed anzi si è fatta menzione di una pallida nebulosa della costellazione dei Gemelli che in tale riguardo avrebbe stabilito una specie di primato con una velocità di allontanamento di circa 25000 km. sec.

Molte delle cosidette nebulose extragalattiche avrebbero senz'altro dimostrato che il nostro Universo non è soltanto di un'immensità inconcepibile, ma che ha per ora la tendenza a gonfiarsi come una gigantesca bolla di sapone. La teoria dell'espansione dell'Universo ha appassionato con i suoi interessanti risultati le menti non solo degli astronomi ma anche dei filosofi del mondo intero.

Quanto mai abbondante e fiorita è stata perciò la produzione scientifica, alla quale ha dato luogo il problema di sì grande attualità dell'espansione dell'Universo. L'uomo, che non si è mostrato pago di un Universo che conterebbe secondo i calcoli fatti circa 10.000 milioni di milioni di milioni di astri, va sempre cercando affannosamente, oltre limiti, da lui già intravvisti, altri nuovi mondi confinati negli spazi più remoti e da lui raggiungibili solamente con le ali della luce e del pensiero.

Molto vasto ed interessante è il campo di ricerche offerto agli studiosi dalle nebulose galattiche ed extragalattiche spirali, planetarie, ellittiche, oscure ed altre ancora. L'Astronomo istriano Francesco Zagar della R. Università di Bologna, il geniale calcolatore dell'orbita di Plutone, ha voluto offrire alla Accademia di Udine un suo studio particolare sopra la nebulosa anulare della Lira, situata non lontano dalla stella Vega e che, con i suoi orli tempestati di nitide gemme costituite da altrettante piccole stelle, è la più bella e la più classica del suo genere.

La nebulosa della Lira presenta al pari delle sue compagne una forma anulare caratteristica ben marcata, con al centro una stella che, per l'altissima sua temperatura, eccita con le sue radiazioni termiche l'intera nube, sì da renderla luminosa.

L'oggetto astronomico in questione fu oggetto particolare di osservazioni e di studi, specialmente perchè è il tipo rappresentante del suo gruppo.

Alcuni dati però non sono stati finora definiti con tutta esattezza, altri attendono qualche conferma, altri infine potranno essere chiariti col mezzo di altre ricerche effettuate dai potenti strumenti che gli astronomi tengono a loro disposizione.

Il prof. Zagar ha perciò ritenuto opportuno di iniziare uno studio speciale sulle nebulose planetarie e soprattutto su quella della Lira, giovandosi del grande telescopio riflettore di 60 cm. dell'Osservatorio astronomico di Loiano (Appennino).

Il materiale di osservazione da lui raccolto finora consta di 33 lastre fotografiche ottenute tra il luglio del 1939 e il settembre del 1940 con filtri di luce rossa. E benchè sulle stesse la nebulosa non raggiunga i nove decimi di millimetro di diametro, gli ingrandimenti ottenuti, hanno permesso allo Zagar di rilevare molti e interessanti particolari. Questi riguardano lo spazio interno all'anello nebulare che risulta formato da materia alquanto più tenue di quella che forma l'anello stesso.

L'Astronomo di Bologna studiò anche il modo di fissare la vera posizione e le dimensioni della nebulosa, come pure di definire l'importante questione della variabilità della stella centrale che forma il cosidetto nucleo.

Da un esame complessivo di tutte le fotografie della nebulosa lo Zagar ritiene di poter giungere alla conclusione che la stella centrale palesa veramente una variazione di splendore avvenuta entro il periodo di tempo relativo alle osservazioni. Lo studio continua però a presentare notevoli difficoltà, perchè il metodo adottato esige che tutte le fotografie sottoposte alle misure fotometriche siano prese in condizioni perfettamente uguali, cosa che è molto difficile da farsi, perchè sulle pose uguali influiscono anche condizioni esterne, nella quale l'osservatore non può intervenire.

Il prof. Zagar si riserva di continuare le sue ricerche e le sue misure fotometriche ponendo la sua massima cura nel fotografare la nebulosa della Lira nelle condizioni interne ed esterne più identiche che gli sarà possibile. Le lastre già ottenute e quelle che svilupperà in avvenire serviranno a rilevare ogni eventuale variazione che si sarà verificata in successivi periodi di tempo, più o meno lunghi.

Aspetti musicali nelle opere del Pordenone

Quindi il prof. Vittorio Fael del nostro Istituto Musicale, continuando le sue «ricognizioni» nel campo magno della musica, ha parlato su «Aspetti musicali nelle opere patriottiche di Giovan Antonio Pordenone».

Con analisi felice e con dovizia di particolari egli ci ha fatto un esame minuzioso su quanto il Pordenone ha di particolarmente musicale, soffermandosi su quei deliziosi concerti a più strumenti tanto cari al pittore friulano, dove pare che i suonatori vivano l'un dell'altro, spiandosi a vicenda con grazietta attenta e maliziosa, quasi ad accordarsi con gli occhi per l'attimo dell'attacco in comune.

Ha fatto rilevare con acuta indagine come il Pordenone abbia saputo ritrarre gli strumenti musicali; soprattutto il Liuto, del quale il pittore ne doveva essere certamente un provetto esecutore.

Il Fael ha continuato affermando che il Pordenone differisce, eccellendo, dagli altri Maestri per la maniera tutta propria, umana nella spontanea arguzia, con la quale egli ritrae strumenti e suonatori. I Concerti del Pordenone sono singolarmente diversi dai concerti di altri celebrati maestri; alla dotta intelligenza dei tecnici d'arte il Pordenone potrà apparire forse, in questi suoi dettagli musicali, meno profondo, meno vario di tanti altri, ma nessuno potrà affermare che egli sia il meno spontaneo, il meno originale.

Non v'è che il Pordenone che sappia infondere alle sue creature sonore quell'intima vita musicale che tanto appaga e che sappia creare nelle sue «notazioni» quell'atmosfera semplice, umana che è fatta di tanti piccoli particolari ma, soprattutto, di sensibilità musicale e di verità.

E tutto ciò non poteva venire che da un pittore musicista, da un pittore innamorato dell'arte dei suoni che, nel riprodurre pittoricamente soggetti musicali, sapeva rivivere con evidente compiacimento della sua quotidiana pratica di strumentista.

Il Fael è stato seguito con vivo interesse in questa sua singolare dissertazione, che ancora una volta dimostra con quanta passione e con quanta cultura specifica egli sappia compiere queste sue «ricognizioni» musicali.

Celebrazione mariana per gli ammalati

La festa dell'Apparizione dell'Immacolata di Lourdes fu celebrata dall'Opera per il trasporto degli ammalati ai Santuari mariani con una S. Messa nell'artistica Cappella della Purità. Ufficiava il Presidente della sottosezione friulana dell'Opera, che al Vangelo rivolse sentite parole di circostanza alla folla presente, esortando Patronesse ed Infermi ad offrire opere buone e sofferenze per propiziare l'aiuto di Dio e della Vergine ai nostri cari combattenti ed alla Patria, che attraverso lotte e sacrifici si avvia alla vittoria per il trionfo della giustizia nel mondo.

G. U. F.

Conclusione delle gare dei Prelittoriali femminili del lavoro

Ieri giovedì si sono concluse le gare dei Prelittoriali femminili del lavoro per l'anno XIX. A questa rassegna del lavoro femminile fascista hanno partecipato 64 organizzate della GIL e dei Fasci femminili provenienti dalle gare di selezione comunali. Le gare svolte in sede prelittoriale furono le seguenti: Gare agricole, comprendenti i concorsi di economia domestica per la casa rurale e operaia, ovinicoltura, orticoltura, coniglicoltura, tabacchicoltura; gare commerciali: con i concorsi per telefoniste, dattilografe, stenodattilografe; gare industriali con i concorsi per sarte, modiste, maglieriste, cucitrici in bianco, ricamatrici.

Tutte le gare si sono svolte con il massimo ordine, controllate dalle commissioni costituite dai rappresentanti delle gerarchie fasciste e delle Unioni Provinciali fasciste dei lavoratori e dei datori di lavoro di ogni categoria.

Parte delle gare si sono svolte presso la sede del GUF, parte presso la sede dei Fasci femminili, e le gare per maglieriste presso la ditta de Puppi - Gemolotto che gentilmente ha messo a disposizione degli organizzati del GUF, macchine, locali e personale.

Questa sesta edizione dei Prelittoriali femminili del lavoro pone in rilievo l'importanza sempre maggiore che queste gare vanno acquistando; importanza che dimostra quanto sia sentito dalla Nazione il significato altamente politico e sociale di esse.

Queste gare permettono inoltre la soluzione dei problemi riguardanti il lavoro e pongono in rilievo possibilità e bisogni, lacune e necessità del lavoro nelle varie regioni, di cui possono essere edotti i dirigenti sindacali e i fascisti universitari.

Con l'inclusione delle due gare per la preparazione della donna alla vita di famiglia, quest'anno i Littoriali femminili del lavoro, acquistano una fisionomia nuova; la donna e la giovane nel clima del Littorio lavorano, se è necessario, ma sanno che il loro compito è la famiglia, che la loro ambizione è costituita dai figli, che il loro ed indiscusso regno, è la casa.

TEATRO

Emma Gramatica al "Puccini,,

Domani sabato al Teatro Puccini agirà, come è stato annunciato, per il breve ciclo di rappresentazioni straordinarie, la compagnia di prosa di Emma Gramatica, che darà la novità in tre atti di Renato Lelli «Francesco» e l'importante ripresa «Il ventaglio di Lady Windermre» 4 atti di Oscar Wilde.

Oltre alla popolare capocomica la compagnia conta ottimi attori del teatro di prosa italiano come Carlo Tamberlani, primo attore, Angelo Calabrese e Franca Donini, tre nomi assai conosciuti dagli appassionati di teatro. Non v'è dubbio che queste due rappresentazioni riusciranno molto gradite al pubblico udinese.

AMICI DELLA MUSICA

Il concerto di stasera del violoncellista Brunelli

Questa sera alle ore 21, nella sala del Palazzo della Provincia, il violoncellista Nerio Brunelli, con la collaborazione pianistica di Riccardo Simoncelli, sosterrà l'annunciato concerto per gli amici della musica.

Ecco il programma della serata:

1. R. Strauss: Sonata in fa op. 6. Allegro con brio, andante ma non troppo, finale (allegro vivo).
2. Beethoven: Sette variazioni sopra un tema del «Flauto magico» di Mozart; — Paradisi: Siciliana. — Boccherini: Rondò.
3. Boccherini: Concerto in re maggiore. Allegro, adagio, cantabile, allegro vivo.
4. Guerrini: Leggenda — Zanella-Bonucci: Scherzo — Alfano: Danza rumena — Dunkler-Brunelli: La filatrice.

SCHERMI

« Non me lo dire »

Quello che si era da tempo previsto — e che non era difficile prevedere — va rapidamente avverandosi: la comicità di Macario, pur così personale e genuina, incomincia a perdere la sua irresistibilità, il suo primitivo smalto. E' una comicità che si vale di troppo limitata tastiera, costituita da pochi e sempre uguali motivi mimici: giocoforza deve finir per generare monotonie, per esaurirsi in se medesima. Non è Macario che declina, ma bensì il pubblico che, ormai assuefatto al suo timbro recitativo, si sente sempre meno sollecitato a ridere: come si suol dire, ha fatto il palato a quella paprica.

L'odierno film ha avuto, infatti, un successo d'ilarità piuttosto tiepido. Pure non si potrebbe assolutamente dire che sia proprio questo il peggiore dei film di Macario: nè dal punto di vista dell'interpretazione nè da quello della trama e delle trovate comiche. Qualche spunto buono c'è, e la pellicola ha i suoi momenti felici ma sono troppo pochi e non bastano a tenerla su tutta.

Invece, questo lavoro consente di fare un'osservazione curiosa e non priva di un certo interesse. Ci si accorge subito che i produttori hanno fatto largo uso di due diversi tipi di comicità, in un evidente tentativo di fusione che non pare affatto riuscito: spirito moderno, di sapor bertoldesco (Metz e Co) ed umorismo di vecchio, e talora vecchissimo stampo americano (Ridolini, Charlot, Stan e Oliver).

Ora, basta tender l'orecchio alla sala per accorgersi come nel mentre le facezie del primo tipo non trovano che una minima eco d'ilarità nel pubblico, le altre, benchè logore e di palese imitazione (inseguimenti catastrofici, tombole, tuffi, rovesciamenti ecc. ecc.) suscitano ancora rumorose risate e spontaneo divertimento.

Tirando le somme, un film un po' al disotto dell'aspettativa, non ostante i generosi sforzi di Macario (che recita sulla linea delle precedenti interpretazioni) e dei suoi compagni.

Molto interessante il documentario «Ufa» presentato in precedenza, «Uomini dal cielo», nel quale viene illustrata con grande efficacia la preparazione e l'organizzazione dei reparti germanici di paracadutisti.

All'«Odeon». B.

IL GIORNO

Venerdì, 14 febbraio (45-320) s. Valentino m.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, fegato, uova, polenta, contorni.

Sera: crema di piselli, pesce lesso, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.45-18: Notizie a casa dall'Albania; 10.45: Radio scolastica; 11.15-16: Trasmissione per le Forze Armate; 12.30: Radio sociale; 15.40: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane; 17.15: Ciclo di concerti dell'Istituto di studi romani - Musiche di Franz Liszt; 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 13.15: Musiche per orchestra dirette dal m. Petralia; 14.15: Idem; 20.40: La voce di Toti Dal Monte; 20.50: Concerto sinfonico corale diretto dal m. M. Rossi.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.25: Orchestra diretta dal m. Barzizza; 13.15: Orchestra diretta dal m. Nello Segurini; 14.25: Orchestra moderna diretta dal m. Seracini; 20.30: Orchestra diretta dal m. Strappini; 21.15: «Addio Giovinezza», tre atti di Sandro Camasio e Nino Oxilia.

Cronaca mesta

Dolores Fioritto

A 21 anni, quando la vita le sorrideva innanzi con la promessa del più roseo avvenire, si spegneva serenamente e santamente, Dolores Fioritto, di Federico. Buona e dolce creatura, vero angelo consolatore, era circondata dall'affettuosa tenerezza dei genitori e fratelli; dalla simpatia e benevolenza delle giovani amiche.

Ai genitori, ai fratelli Faentino S. tenente dell'8° Alpini, attualmente in convalescenza per ferite riportate sul fronte greco-albanese e Federico, S. tenente del 2° Fanteria, ai parenti tutti le nostre sentite condoglianze.

Una zuffa fra donne

Graffi, pugni, schiaffi e un aborto!

Fra Bianca Zucchini in Cautero di 31 anni e Rosina Lenisa in Romano di 28 anni, dimoranti entrambe in via Lumignacco 9, non correvano da tempo buoni rapporti. La Cautero, proprietaria dello stabile, pretendeva che la Romano le pagasse la bolletta del consumo della energia elettrica col soprapprezzo di lire una; protesa alla quale l'inquilina non intendeva aderire. Per tutta risposta a tale atteggiamento la Cautero decideva di tagliare i fili alla Romano percui la famiglia di costei rimaneva al buio.

Ormai la tensione era giunta al culmine ed accadde l'inevitabile: le due donne si... scontrarono, spalleggiate dai rispettivi familiari, nel mentre gli altri inquilini e vicini di casa assistevano all'insolita e vivace disputa. Oltre ad una serie di verbosità da ambo le parti, le due donne ad un certo punto passavano a vie di fatto con graffi, pugni e schiaffi.

Finalmente le contendenti venivano separate e quindi, fra i commenti più o meno rumorosi del vicinato, rientravano nelle loro abitazioni. La Romano, che si trovava in istato di avanzata gravidanza, è stata visitata dal dott. Butti che riscontrava alla paziente delle lievi escoriazioni guaribili in una settimana. La Cautero doveva mettersi a letto ed interveniva il dott. Davilla, perchè la donna era talmente sovraeccitata da pregiudicare la sua salute, essendo anch'essa in istato interessante. Malgrado le cure, la Cautero abortiva ed il medico le ordinava 25 giorni di degenza.

Epilogo del fatto: la Romano si è querelata contro la Cautero e costei farà altrettanto contro la Romano a meno che non intervenga l'autorità giudiziaria.

Documenti smarriti

La signora Regina Zoz vedova Tomè di Felice da Orzano di Remanzacco, veniva ieri mattina nella nostra città per certe operazioni inerenti la liquidazione di una pensione. Recatasi da una amica dimorante in via Cicogna, ritornava poco dopo indietro per recarsi alla Tesoreria della Banca d'Italia. Nel fare il breve tragitto ella smarriva i documenti relativi alle pensioni di guerra. Chi li avesse rinvenuti, farà opera pia restituendoli alla stazione dei carabinieri di via Gemona.

Licenza scaduta

Pia Antonia Della Schiava, di Udine, è stata dichiarata in contravvenzione dagli agenti della Squadra Mobile, perchè affittava un appartamento mobiliato munita di licenza scaduta.

Razzia di polli e di conigli in quel di Topogliano

I ladri hanno operato l'altra notte una visita in quel di Tapogliano di Campolongo al Torre e precisamente nel pollaio di Luigi Venturini di Antonio di 51 anni e nella conigliera di Luigi Cozzi fu Giuseppe di 34 anni. Al primo rubavano 39 galline ed al secondo sette conigli di razza. Il duplice furto è stato denunciato ai carabinieri.

Cavallo carretta e finimenti rubati dagli zingari

L'altra notte, mentre tutti i familiari dormivano, ignoti ma che si ritengono appartenenti ad un gruppo di zingari visto vagare nei dintorni del paese, penetravano nella stalla di Sisto Pecile di Luigi, a San Vito di Fagagna, ed indisturbati slegavano il cavallo baio, lo portavano fuori nel cortile e, dopo avergli applicato tutti i finimenti, lo attaccavano ad una carretta agricola e poscia lo facevano correre verso ignoti lidi.

Il furto che ha causato al Pecile un danno di circa quattro mila lire, è stato scoperto al mattino seguente da lui stesso e subito denunciato ai carabinieri che hanno iniziato attive indagini.

Infortuni sul lavoro

Il giovane operaio Francesco Zoppetti di 17 anni, mentre lavorava alla piallatrice elettrica, si produceva accidentalmente delle ferite all'estremità delle dita della mano destra. E' stato medicato al posto di Pronto Soccorso ed ivi giudicato guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

— Antonio Ricobello di 15 anni dimorante in via del Freddo, maneggiando per ragioni di lavoro, uno scalpello, si produceva accidentalmente con detto arnese, una ferita lacero strappata al palmo della mano sinistra. E' stato medicato al posto di Pronto Soccorso e giudicato guaribile in una settimana.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

13 febbraio 1941 XIX

NATI	6
MORTI	8
MATRIMONI	1

Nascite

Ovan Milena (I nato) di Adelchi e di Elsa Nardoni.
Benedetti Paolino (III nato) di Asteo e di Zamparo Lea.
Gottardo Mario (VII nato) di Leone e di Nobili Erminia.
Del Frate Maria (I nato) di Federico e di Regeni Franca.
Pravisani Anna (V nato) di Pietro e di Tonutti Anna.
Fontanini Luciano (VIII nato) di Silvio e di Fragrante Angela.

Pubblicazioni di matrimonio

Menini Bruno barbiere con Morandini Lidia cotoniera.
Deganutti Antonino impiegato con Piaino Fausta civile.

Matrimoni

Gheller Gino falegname con Brunetti Bianca casalinga.

Morti

Goi Giuseppe fu Leonardo di anni 47 muratore.
Froni Francesco di anni 65 manovale.
Piasenzotto Carlo di Emilio di mesi 2.
Badini Liso Maria fu Antonio di anni 65 casalinga.
Diminutto Giacomo di Antonio di anni 19 calzolaio.
Michelazzi Felicita fu Angelo di anni 44 impiegata.
Martinis Giobbe fu Benedetto di anni 71 carpentiere.
Celioni Maddalena fu Giacomo di anni 25 casalinga.

Un intemperante

I carabinieri di Feletto Umberto hanno proceduto all'arresto e conseguente denuncia al Pretore di Renato Sbuelz fu Luigi, di 34 anni, da Pagnacco, perchè sorpreso in istato di manifesta e sconcia ubriachezza.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - Oggi botteghino aperto per recite Comp. Emma Gramatica.

CINEMATOGRAFI

ODEON - NON ME LO DIRE - Con Macario e V. Osiri. Fuori programma: UOMINI DEL CIELO - Ore 17.

SAVOIA - I TRE DIAVOLI - Entusiasmante con Jean Gabin. Ore 17.

IMPERO - SCERIFFO D'ACCIAIO - Con Fred Scott e P. Logan Ore 17.

CECCHINI - SERVIZIO DELLA MORTE - Dramma di spionaggio con Fay Wray e Ralph Bellamy. Novità. Ore 17.

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

I nuovi successi delle armi tedesche in Atlantico esaltati dalla stampa del Reich

BERLINO, 13.

L'affondamento di 13 piroscafi di un convoglio britannico effettuato da alcune navi da guerra tedesche nell'Atlantico, ha colpito duramente l'Inghilterra che già durante l'ultima settimana aveva avuto gravi perdite navali.

Come si deduce dai comunicati del Comando Supremo delle Forze Armate tedesche, nella settimana dal 4 all'11 febbraio, sono state affondate 117 mila 500 tonnellate di naviglio nemico.

La Marina da guerra tedesca ne ha affondate 73 mila 500 tonnellate, di cui 49 mila in acque atlantiche. L'Arma aerea tedesca ha in tale periodo affondato 44 mila tonnellate di naviglio nemico.

L'Aviazione tedesca ha colpito nelle acque delle coste scozzesi un vapore mercantile nemico di 4 mila tonnellate e la nave è rimasta immobilizzata con incendi a bordo. Anche uno spazzamine inglese è stato colpito dai bombardieri tedeschi.

Un battello vedetta navigante ad occidente di Clacton on Sea è stato bombardato in più attacchi a bassa quota. L'equipaggio della nave si è salvato coi battelli di salvataggio. Un altro vapore nemico di 3 mila tonnellate navigante nelle acque settentrionali dell'isola di Shetland è stato colpito da varie bombe.

Un dragamine germanico ha evitato con abilissime manovre tre siluri lanciatigli contro da un sottomarino nemico sulle coste dell'Atlantico. Il dragamine ha poi lanciate varie bombe di profondità nel posto in cui il sommergibile nemico si era immerso.

Negli ambienti aeronautici si rileva come l'azione condotta ieri l'altro dai bombardieri tedeschi di lunga crociera contro un convoglio nemico nell'Atlantico centrale ed annunciata nel bollettino militare tedesco abbia provocato l'affondamento di 29 mila 500 tonnellate e abbia danneggiato ulteriori 20 mila tonnellate di naviglio inglese. Con tale azione egualmente all'affondamento di un piroscafo di 5 mila tonnellate si raggiunge la cifra totale di 50 mila tonnellate di naviglio nemico colato a picco e danneggiato. In questi circoli si sottolinea l'importanza di tale azione svolta contro il nemico e le gravi conseguenze che essa è destinata ad avere per la flotta mercantile britannica.

I successi riportati nell'atlantico dagli aerei tedeschi a grande autonomia, sono messi ancora in rilievo dai giornali che constatano come l'Inghilterra sia stata gravemente sorpresa da questa nuova arma tedesca non preventivata dai calcoli di Londra. Le *Münchner Neueste Nachrichten*, sottolineano che gli attacchi di intere formazioni aeree tedesche contro piroscafi nell'Atlantico centrale hanno tanto più sgomentato gli inglesi in quanto un nuovo terribile fattore si sta aggiungendo all'arma dei sottomarini contro la quale l'Inghilterra è sempre impotente. Per di più, il giornale, gli inglesi sanno che la Germania non ha ancora iniziato la vera guerra dei sottomarini e che anche l'Aviazione tedesca non ha realizzato il massimo del suo potenziale. Concludendo, le preoccupazioni stanno giungendo continuamente crescendo a Londra dove, sempre più ci si rende conto di tutta l'inesorabile serietà delle parole del Führer.

Il *Lokal Anzeiger* pubblica un editoriale del suo inviato speciale a Roma, Walter Patst, intitolato «L'economia bellica dell'Italia» nel quale rileva come tutte le energie nazionali in ogni settore economico e industriale siano oggi impegnate a fondo nella lotta che le Potenze dell'Asse conducono contro l'Inghilterra. Dopo aver accennato alle recenti disposizioni emanate dal Governo fascista per la disciplina dei prezzi, dei contingentamenti, dell'attività industriale, agricola eccetera, il giornalista, fissando la sua attenzione anche sulla complessa collaborazione che esiste con la Germania nel campo dei traffici ferroviari e che rappresenta in questo settore una singolare e buona realizzazione nella storia dei due popoli, esalta gli sforzi compiuti dal Governo fascista per creare una più vasta attrezzatura industriale a tipo nazionale dotandola di energia motrice autonoma attraverso numerose centrali elettriche.

L'inviato del *Lokal Anzeiger* conclude il suo articolo accennando agli sviluppi presenti e futuri derivanti dagli accordi intercorsi tra i ministri Tassinari e Darrè accordi che porteranno ad una sempre più stretta e fruttuosa collaborazione fra i due popoli dell'Asse.

La *Börsen Zeitung* pubblica oggi un articolo dal titolo: «*Il pugno dell'Inghilterra su Malta*» in cui l'autore, dopo aver fatto la sintesi degli avvenimenti storici dell'isola italianissima rapinata dagli inglesi come tante altre posizioni strategiche che facevano comodo alla loro sfrenata bramosia di dominio, citando la famosa frase pronunciata ancora nel 1901 da Joe Chamberlain, secondo cui «nei prossimi 15 anni gli italiani avrebbero dovuto scomparire da Malta» ricorda la lunga storia di intrighi e di repressioni esercitate dal brutale dominio del Governo britannico contro i cittadini maltesi, i quali ad ogni occasione non mancavano di far valere i loro sacri diritti di italiani e di abitatori di un'isola appartenente, sia dal punto di vista geografico come da quello etnico e storico, all'Italia.

Il giornale conclude osservando come al mondo non ci sia stata causa più giusta di quella che ha costretto oggi l'Italia e la Germania ad entrare in lotta contro l'Inghilterra, secolare usurpatrice dei beni e dei diritti altrui.

Il discorso di Willkie davanti alla commissione del Senato americano viene considerato da questa stampa come una nuova prova della situazione precaria in cui si dibatte l'Inghilterra. Il «Völkischer Beobachter» sottolinea che dalle parole di Willkie trapela come siano gravi le devastazioni sofferte dalle industrie inglesi e come l'aiuto americano appaia inadeguato agli ingenti bisogni bellici della Gran Bretagna.

Le «Münchner Neueste Nachrichten» a loro volta rilevano che per quanto Willkie abbia cercato di seguire scrupolosamente i suggerimenti di Churchill, egli non ha potuto tuttavia fare a meno di far capire che l'Inghilterra potrebbe crollare se gli aiuti americani non saranno immediatamente effettuati e che d'altronde questi tanto necessari aiuti potranno essere inviati all'Inghilterra soltanto tra molti mesi, dato che le industrie americane sono tutt'altro che in grado di corrispondere alle richieste.

Grosso piroscafo inglese adibito a trasporti di truppe affondato nell'Atlantico

LISBONA, 13.

Si apprende da Londra che il piroscafo inglese «Orford» di 20 mila tonnellate che veniva adibito al trasporto di truppe è stato affondato da un sottomarino nemico.

Verità e menzogne

La funzione della stampa in un discorso di Dietrich

BERLINO, 13.

In un discorso tenuto ai rappresentanti della stampa estera, presenti pure numerosi diplomatici accreditati nella capitale del Reich, il capo della stampa nazionalsocialista dottor Dietrich ha illustrato i concetti che informano la stampa tedesca in tempo di guerra, sottolineando che la stretta collaborazione esistente tra gli uffici stampa del Governo ed i giornalisti stranieri, ha facilitato a questi il loro delicato e difficile compito che si svolge in tutta libertà professionale come prima della guerra.

Il dottor Dietrich, dopo aver rilevato come oggi non si possa dire altrettanto di altri Paesi dove si è sempre proclamata a gran voce la cosiddetta libertà di stampa, ha aggiunto che le democrazie, tolta la maschera, hanno ora mostrato il loro vero volto.

«*Per quanto i Governi di quei Paesi si credano in diritto di definire barbari i tedeschi* — ha continuato il dottor Dietrich — *noi non abbiamo introdotto per la stampa estera nè la censura preventiva nè il divieto di comunicare telefonicamente. E' vero che noi non ci facciamo belli della parola libertà ma, in compenso concediamo tale libertà a tutti, poichè non abbiamo bisogno, come invece succede in altre Nazioni, di nasconder gli avvenimenti agli occhi dell'opinione pubblica e siamo costretti come altrove a dover ingannare il mondo sulla nostra situazione attuale*».

Il capo della stampa nazionalsocialista ha quindi bollato i metodi indegni usati dai giornalisti di certe Nazioni per creare confusioni, prevenzioni e sospetti ed avvolgere la verità in un velo di insidiosa menzogna.

L'oratore ha affermato testualmente: «*Noi non vogliamo degli stipendiati della menzogna, ma bensì autentici propugnatori della verità. Nel nostro Paese non desideriamo aizzatori di guerra, bensì uomini che lottano a favore dei veri interessi dei popoli*».

Concludendo il dottor Dietrich ha dichiarato che la riforma della stampa straniera destinata ad imprimere metodicamente il popolo sarà pure un compito tra quelli che si inquadrano nel grande rinnovamento dell'Europa.

Willkie smentisce Churchill
L'Inghilterra perde settantamila tonnellate di naviglio alla settimana

WASHINGTON, 13.

Alla commissione del Senato l'ex candidato presidenziale, Willkie ha clamorosamente smentito le dichiarazioni di Churchill, affermando che la cifra del tonnellaggio inglese affondato è superiore a quella ufficialmente annunciata dalla Inghilterra. Willkie ha dichiarato infatti che l'Inghilterra in media perde settantamila tonnellate di naviglio alla settimana.

Nei circoli marittimi nord-americani si ritiene che questa situazione andrà peggiorando in seguito alla comparsa nell'Oceano, in numero sempre maggiore, dei nuovi bombardieri germanici a grande autonomia. Per quanto la stagione sia attualmente tutt'altro che favorevole per questi apparecchi, essi si sono rivelati, infatti, quanto mai minacciosi.

Il comitato del Senato spera di finire per stasera la propria relazione per l'invio alla Camera alta del progetto per gli aiuti all'Inghilterra.

Sono stati approvati tutti gli emendamenti votati dalla Camera, compreso quello, avversato dal Governo, secondo il quale basterà un semplice voto di maggioranza delle due Camere per annullare i poteri concessi al Presidente della Confederazione.

I suggerimenti di Willkie non sono stati accettati dal comitato il quale si è pronunciato anche contro la sua proposta di cedere mensilmente all'Inghilterra dieci cacciatorpediniere.

La commissione senatoriale ha approvato, tra gli altri, un emendamento che elimina ciò che gli avversari del progetto di legge chiamavano «carta bianca», la facoltà che il Presidente voleva riservarsi per il trasferimento di materiale da guerra. L'emendamento approvato limita non soltanto le spese ma anche il potere del Presidente di firmare contratti per materiale da guerra da inviare all'estero e stabilisce che gli stanziamenti per le concessioni di tale materiale debbono essere approvati dal Congresso.

L'Italia d'acciaio non ode l'idiota cicaleccio dei mormoratori (Disegno di Damiani Damiano)

Willkie e gli elettori

MADRID, 13.

La stampa, occupandosi delle crescenti proteste negli Stati Uniti contro la legge per gli aiuti alla Inghilterra, rileva la duplicità dimostrata da Willkie al quale l'*Arriba* dedica un ironico corsivo.

Willkie, avversario di Roosevelt quando era in palio la Presidenza della Confederazione, è oggi diventato il più accanito sostenitore della sua politica, tradendo in tal modo le centinaia di migliaia di elettori che gli avevano dato il loro voto.

La popolazione abbandona Salonicco per tema dei bombardamenti

BELGRADO, 13.

Si ha da Salonicco che in seguito all'intensificarsi dei bombardamenti aerei, la popolazione civile che già da tempo aveva cominciato ad allontanarsi dalla città, malgrado le insistenze delle autorità governative perchè i negozianti continuassero a tenere aperti i loro esercizi e gli abitanti rimanessero nelle loro case, è stato autorizzata con nuove disposizioni a rifugiarsi nell'interno del Paese.

Ciò prova che la difesa antiaerea non è sufficiente ad assicurare la protezione della città ove tra l'altro mancano i rifugi.

Il Governo, dato questo stato di cose, ha dovuto cedere alle insistenze della cittadinanza malgrado il parere contrario degli organi di polizia i quali vedono in tale modo sfuggirsi la possibilità di continuare ad esercitare il loro rigoroso controllo sulla popolazione che si disperde nelle zone prossime alle città.

Nuove panzane inglesi smentite a Berlino

BERLINO, 13.

La radio britannica ha diramato la notizia che la Germania starebbe preparando la vendita all'America di opere d'arte italiane e di altri artisti stranieri che si trovano nei musei tedeschi, allo scopo di finanziare la propaganda germanica. Nella vendita, secondo le fantasie della radio inglese, sarebbero comprese fra l'altro opere del Botticelli, di Rembrandt, di Van Dich eccetera. Nei circoli politici di Berlino si rileva che tale notizia è frutto di pura invenzione. La Germania conserva gelosamente i tesori d'arte, mentre è proprio l'Inghilterra che li svende.

Il Senato ungherese approva all'unanimità l'adesione al Patto Tripartito

BUDAPEST, 13.

Il Senato ha approvato oggi alla unanimità e senza dibattito i progetti di legge concernenti l'adesione della Ungheria al Patto tripartito e al patto di amicizia con la Jugoslavia.

La morte di Gino Rocca

MILANO, 13.

Questa sera alle ore 18.30, nella sua abitazione in via Sandro Sandri, in seguito ad un attacco di angina pectoris, è morto Gino Rocca.

Lo studio dell'abitazione di Gino Rocca è stato trasformato in camera ardente e alla salma montano servizio d'onore a turno i sansepolcristi, i camerati del «Popolo d'Italia», e le Camicie nere del gruppo D'Annunzio.

Sulla salma sono stati subito deposti i fiori del «Popolo d'Italia».

Gino Rocca era nato a Mantova il 22 febbraio 1891. Già nel giornalismo militante quale redattore del «Popolo d'Italia» fin dalla fondazione, allo scoppio della grande guerra Gino Rocca partì come capitano dei granatieri partecipando con acceso entusiasmo e severo senso del dovere a vari fatti d'arme, guadagnandosi una medaglia al valor militare.

Alla fine della guerra, Gino Rocca, soldato nell'animo, non svestì idealmente il grigio-verde, ma subito fu a fianco di Benito Mussolini nella lotta di riscossa e di redenzione per salvare l'Italia dalle forze dissolvitrici e negatrici della Patria. Partecipò quindi alla storica adunata di piazza San Sepolcro e da allora portò l'energia del suo temperamento di uomo d'azione e di pensiero anche nel campo politico.

Come uomo di pensiero, Gino Rocca lascia una vasta e durevole impronta nel settore delle lettere e del teatro italiano. Giornalista brillante e insieme pensoso dei maggiori problemi spirituali della Nazione, critico drammatico del «Popolo d'Italia», egli diresse il «Gazzettino di Venezia» ed attualmente era redattore letterario della «Rivista Illustrata del Popolo d'Italia».

Come autore Gino Rocca ha dato al romanzo, alla novellistica, al teatro, lavori di largo respiro che gli hanno dato un posto eminente fra gli scrittori italiani del tempo fascista, assicurandogli una solida e diffusa rinomanza.

Nell'organizzazione sindacale dei giornalisti e nel settore degli autori e scrittori presso la Confederazione dei professionisti ed artisti, Gino Rocca portò tutta la sua profonda competenza non mai disgiunta da un rigido senso di giustizia come membro del consiglio della Corporazione dello spettacolo, consigliere della Società italiana degli autori ed editori, segretario del Sindacato giornalisti di Milano.

Combattente, decorato di guerra, sansepolcrista, uomo politico, organizzatore sindacale, scrittore, Gino Rocca considerò la vita come una milizia e come tale tenne il suo posto di combattimento con generoso valore, pari alla fede sempre e in qualunque momento.

Alla memoria di Gino Rocca eleviamo il nostro commosso pensiero.

Disposizioni ministeriali per i detentori di lana

ROMA, 13.

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito l'immediata adozione del registro di carico e scarico per tutti i detentori di materie prime tessili. L'obbligo del registro riguarda chiunque detenga anche a titolo di deposito lana in fiocco sucida, saltata, lavata, pettinata di concia o di qualsiasi altra natura, stracci, e cascami di lana; filati di lana puri o misti, cotone in fioccoli o in massa, depurato lavato e sgrassato, i cascami di cotone di ogni sorte nonchè i filati di cotone puri o misti soggetti all'obbligo della denuncia.

L'obbligo del registro riguarda anche gli artigiani, i conciatori, i lanifici che lavorano la lana conferita dei contadini, i commercianti anche se questa non si trova materialmente presso di loro, gli spedizionieri e magazzini generali e le ditte che lavorano per conto di terzi. Per conseguire l'uniformità delle registrazioni e per la facilità di controllo, i registri saranno di tipo unico per tutte le ditte, nei tipi predisposti dall'ente del tessile nazionale (via Mercede 54 Roma) per quanto riguarda la lana e dall'Istituto cotoniero italiano (via Borgonuovo 11 Milano) per ciò che concerne il cotone.

Le ditte interessate dovranno direttamente rivolgersi a tale ente. Per le aziende artigiane sono stati adottati registri di tipo speciale.

Viene infine precisato che anche la lana da materasso nuova o usata in possesso dei produttori o dei commercianti è soggetta all'obbligo della denuncia che deve essere, di conseguenza, registrata nei libri di carico e scarico.

L'Inghilterra fuori d'Europa

Rottura diplomatica in vista anche fra Londra e Sofia

BUCAREST, 14 matt.

Tutti i giornali sono informati da Sofia che il personale d'ordine della delegazione di Gran Bretagna in Bulgaria è stato licenziato in vista del prossimo abbandono di quella capitale da parte del personale diplomatico inglese.

Il pieno fallimento delle mene inglesi in Romania

BUCAREST, 13.

Sotto titoli a tre e quattro colonne i giornali romeni pubblicano in prima pagina il comunicato ufficiale diramato la notte scorsa dal Ministero degli Esteri sulla rottura delle relazioni diplomatiche romeno-inglesi.

Nessun commento viene fatto seguire per ora al comunicato.

Come era facile prevedere, la popolazione della capitale romena ha accolto con la più grande indifferenza la decisione inglese di troncare i rapporti con la Romania.

Nei circoli politici si fa notare invece che questo gesto britannico è molto significativo, in quanto esso conferma in pieno il totale fallimento degli scopi inglesi che erano quelli di sottrarre la Romania ad una politica di amicizia e collaborazione con l'Asse.

La partenza dei diplomatici inglesi dalla Romania, si afferma negli stessi circoli, faciliterà anche il processo di chiarificazione già in corso dell'intera situazione del sud-est europeo, perchè è noto che la legazione inglese a Bucarest era stata per lungo tempo la centrale delle agitazioni che si erano avute in quasi tutti i Paesi balcanici negli ultimi tempi.

CIVILTA' BRITANNICA

Le ragazze inglesi riempiono le prigioni

LISBONA, 13.

«*Preoccupante aumento della delinquenza femminile*». - «*Le ragazze riempiono le prigioni*».

Questi sono i titoli che il londinese *Daily Mirror* premette ad un lungo articolo di commento ad una intervista concessa ad un suo redattore da sir Cyrill Claney, alto funzionario del Ministero dell'interno, preposto agli istituti di pena.

Dopo avere a lungo dissertato sulle cause che possono aver provocato l'impressionante aumento della delinquenza femminile in Inghilterra, il giornale viene alla conclusione che il grave fenomeno trova, se non una giustificazione per lo meno una spiegazione, nello stato di desolata tristezza in cui si trovano i maggiori centri urbani inglesi in seguito ai continui allarmi aerei cui sono sottoposti.

Una interessante osservazione, derivante dalla minuziosa inchiesta compiuta in varie città e da confronti statistici con l'anteguerra, è quella della differenza sostanziale esistente tra il tipo delle donne incarcerate nell'anteguerra e quello delle odierne detenute.

Mentre prima si trattava di donne sulla mezza età appartenenti ad ambienti notoriamente dediti alla malavita, oggi invece vengono arrestate ed incarcerate donne molto giovani, in gran parte avvenenti e provenienti da ambienti che non avevano avuto fino ad ora nulla a che fare con la polizia e con la autorità giudiziaria.

Le conseguenze del grave stato di guerra, sia spirituali che materiali, concorrono a fare di ragazze spensierate, delle donne senza ritegno e dissolute. L'assenza dei mariti sotto le armi, anzichè dare alle giovani spose inglesi un maggiore senso di dignità e di riserbo non ha fatto per molte di esse che offrire loro l'occasione per mancare ai doveri di spose e di madri.

Contro questa gravissima assenza di senso morale, il giornale si scaglia con parole di fuoco ed invoca dalle autorità severi provvedimenti dimostrando che mai come ora le celle delle carceri femminili sono state così piene di detenute.

I funzionari addetti alle carceri e quelli addetti alla assistenza non hanno saputo fino ad ora fare altro che esprimere la loro viva preoccupazione. Il giornale cita indi alcuni casi particolarmente significativi che sono stati riferiti da sir Cyrill Claney per dimostrare la gravità del problema e per attrarre su di esso l'attenzione delle competenti autorità.

Egli ha dichiarato che il numero delle madri che vengono punite per gravissima incuria verso i loro figli, continua ad aumentare.

Molte di queste si erano allontanate da casa rinchiudendo i loro figli in tenera età senza assistenza alcuna, per tutta la giornata.

Sono state fatte delle grosse retate di polizia in ambienti di dubbia fama, dove sono state arrestate ragazze fra i 15 e i 20 anni che abusavano della mancata sorveglianza dei padri richiamati alle armi.

Sono state scoperte delle intere bande di giovani donne che, per non lavorare, organizzavano furti e ruberie nelle abitazioni lasciate incustodite durante gli allarmi aerei.

Il giornale conclude osservando come nel bilancio passivo della guerra, questo tristissimo fenomeno non è certo fra i meno importanti soprattutto per gli effetti deleteri che esso avrà sulle generazioni future.

Due giovani sposi precipitano in un lago gelato della Svezia

STOCCOLMA, 13

Nella Svezia centrale, e precisamente nei pressi di Akeroe, è avvenuta una sciagura che ha vivamente impressionato la popolazione. Un'automobile nella quale si trovavano due giovani, che poco prima nella chiesetta di Akeroe avevano celebrato il loro matrimonio attraversava il laghetto gelato che si trova nei pressi del paese, per recarsi in una località vicina dove alloggia una parente della sposa, quando il ghiaccio si è spezzato e la macchina è precipitata nell'acqua.

Il solo autista è riuscito a salvarsi balzando dall'automobile prima che scomparisse nelle profondità del lago.

Egli si è recato subito ad Akeroe dove ha narrato l'accaduto. Alcuni volenterosi sono accorsi sul posto, ma i tentativi eseguiti per ripescare i cadaveri dei due giovani sposi sono finora riusciti vani.

Gli operai occupati dall'Opera Combattenti

ROMA, 13.

Il numero degli operai occupati al primo febbraio corrente dall'Opera nazionale per i Combattenti era di 6 mila 057 di cui 4 mila 142 nei lavori di bonifica e 1915 nelle proprie aziende agrarie così suddivisi: Agro Pontino (Littoria 1.715 Albaresi (Grosseto) 297), Coltano (Pisa) 101, Isola Sacra (Roma) 33, Licola (Napoli) 142, Montegrasso (Bari) 40, Pantano e Cagiuni (Taranto) 27, San Cataldo (Lecce) 65 San Cesareo (Roma) 64, San Luri (Cagliari) 70, Stornara (Taranto) 61, Tavoliere di Puglia (Foggia) 1057, Volturno (Napoli) 2234. Altre aziende e bonifiche 151.

Il Mar Baltico completamente gelato

HELSINCHI, 13.

Il totale congelamento del Mar Baltico impedisce qualsiasi navigazione eccettuato il regolare servizio fra Turku e Stoccolma che si può effettuare soltanto mediante l'incessante lavoro di navi rompighiaccio.

La nave spagnola «Tifon» di 2630 tonnellate specializzata per la caccia alle balene è stata varata. Nei prossimi mesi altre 5 navi specializzate nella caccia alle balene e 12 pescherecci di 220 tonnellate nonchè una nave cisterna verranno varati a Bilbao.

ULTIME DI SPORT

Le manifestazioni sciatorie della Gil ad Asiago

La gara di salto Gil-Hitlerjugend vinta dall'italiano Bibbia - L'udinese Da Pozzo si classifica quinto nella discesa libera per ufficiali

ASIAGO, 13.

Stamane è stata disputata sul trampolino di Val Maddarello la gara di salto tra i rappresentanti della GIL e della Hitlerjugend. Sono partiti 10 concorrenti cinque per Nazione dei quali, uno, il germanico Riedel, in seguito ad una caduta si è ritirato.

Il giovane fascista Bibbia Edoardo ha vinto nettamente la duplice prova di salto, fornendo un magnifico saggio del suo audace slancio. I saltatori italiani e tedeschi hanno dato una superba dimostrazione delle loro elevate qualità atletiche e delle loro audacia sportiva.

Assistevano alle prove il vicecomandante generale della GIL Buonamici e lo Stabsführer della Hitlerjugend, Möckel.

Nella stessa mattinata, nella zona dell'Ave, si è svolta la gara di fondo di chilometri 12 che ha visto la vittoria di Perruchon Vincenzo, del comando federale di Aosta e nel pomeriggio, nella discesa Stalder al monte Zebio, il campionato di discesa libera per ufficiali della GIL che è stato vinto dal vicentino Cimberle Emilio seguito immediatamente da un altro vicentino, Carli Giuseppe.

Durante una cameratesca riunione fra gli ufficiali della GIL e della Hitlerjugend il vicecomandante generale della GIL, Bonamici, ha rivolto allo Stabsführer. Mäckel il saluto del Segretario del Partito, offrendogli un pugnale d'ordinanza ed esprimendogli i sentimenti di viva simpatia della GIL.

Lo Stabsführer Mäckel ha ringraziato del saluto e dell'offerta, riaffermando il vivissimo e reciproco cameratismo che lega la gioventù delle due Nazioni amiche e alleate.

La riunione ha dato luogo a vibranti manifestazioni di fede allo indirizzo del Duce e del Führer. Le manifestazioni di Asiago hanno pure offerto l'occasione di scambiare fra i dirigenti sportivi della GIL e della Hitlerjugend l'unità di propositi fra le due organizzazioni, tese su un piano di collaborazione e di cameratismo in atto verso il potenziamento fisico e spirituale della gioventù.

Questa collaborazione, che ha il supremo viatico nella guerra combattuta spalla a spalla dai soldati d'Italia e di Germania, negli identici altissimi ideali espressi nelle grandi figure del Duce e di Hitler, è suggellata dai fatti e sarà certamente suscettibile di nuovi e più vasti sviluppi.

Ecco la classifica della gara di discesa libera per ufficiali:

1. Sotto capo manipolo Cimberle Emilio del comando federale di Vicenza in 1'0" 8/10 — 2. Sotto capo manip. Carli Giuseppe del comando federale di Vicenza in 1'6" 4/10 — 3. Capo manip. Porsch Francesco del comando federale di Bolzano in 1'8" 2/10 — 4. Sotto capo manip. Malnate Franco del comando federale di Novara — 5. Capo manip. Da Pozzo Ezio del comando federale di Udine.

Classifica individuale gara fondo Km. 12: 1. Perruchon Vincenzo del comando federale d'Aosta in 49'9" 4/5 — 2. Compagnoni Egidio, del comando federale di Sondrio in 51' 59" 1/5 — 3. Rossi Bortolo del comando federale di Brescia in 52' 36" 3/5 — 4. Giocchetti Luigi, del comando federale di Trento in 56' — 5. Negri Natale del comando federale di Sondrio in 56'24" 4/5.

Classifica comandi federali dopo la gara di fondo per organizzati: 1. Sondrio, punti 273 — 2. Trento, p. 270 — 3. Aosta p. 269 — 4. Vicenza p. 263 — 5. Belluno p. 255 — 6. Brescia — 7. Como — 8. Novara — 9. Cuneo — 10. Torino.

Classifica per comandi federali dopo la gara fondo e discesa libera per ufficiali: 1. Vicenza 166 — 2. Torino 150 — 3. Bergamo 147 — 4. Milano 146 — 5. Bolzano 142 — seguono: Aosta, Sondrio, Savona, Gorizia, Verona, Trento, Vercelli, Bologna, Novara, Roma.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	13	12
New York	19.80	19.80
Svizzera	460.—	460.—
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	91.15	91.15
Rendita 3.50%	72.50	72.40
Redim. 5% Imm.	93.95	93.90
Redim. 3.50% 1934	70.35	70.30
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
Buoni Tesoro 1941	100.02	100.25
Buoni Tesoro 1943	94.77	94.70
Buoni Tesoro 1944	96.42	96.75
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	93.80	93.80
I.R.I. STET 4%	642.—	640.—
I.R.I. Mare 4.50%	472.50	472.50
I.R.I. Ferro 4.50%	494.50	494.50
I.R.I. 4.50%	472.50	472.—
E.L.P.E.R. 4.50%	475.—	474.75
Pubbl. util. 6%	499.—	499.50
Pubbl. ut. s. tel. 5%	501.50	501.—
Credito Nav. 5.50%	504.75	504.50
Edison em. 1931 6%	502.—	500.50
Emiliana 5%	505.—	504.—
Merid. di Elettr. 6%	499.50	498.50
Soc. eserc. telef. 6%	494.—	494.—
AZIONI		
La Centrale	1194.—	1194.—
Mediterranee	582.—	578.—
Meridionali	1106.—	1088.—
Ass. Generali	851.50	851.—
Coton. Cantoni	4760.—	4760.—
Coton. Olcese	1082.—	1124.—
Tessuti stampati	1410.—	1393.—
Linificio Canap. Naz.	858.—	855.—
Manif. Rossari-Varzi	1192.—	1190.—
Manif. Rotondi	767.—	762.—
Manif. Tosi	94.75	94.50
Manif. Coton. Merid.	412.—	409.—
Unione Manifatture	490.—	480.—
Lanificio Gavardo	700.—	695.—
Lanificio Rossi	4150.—	4160.—
Lanificio Targetti	125.50	127.—
Fisac - Como	108.—	107.75
Cascami seta	449.—	450.—
Chatillon	100.—	99.—
Snia Viscosa	531.—	529.50
Finsider	535.—	535.—
Ilva	236.50	236.—
Metallurgica Italiana	453.50	447.—
Monte Amiata	525.—	530.—
Montecatini	217.—	216.50
Dalmine	191.50	190.—
Miniere del Sicle	526.50	522.—
Ansaldo	58.75	58.75
Breda	491.50	488.50
Bianchi	127.—	128.75
Isotta Fraschini	131.50	130.75
Fiat	583.—	580.50
O.M.I. già Reggiane	124.—	124.50
Adriatica di Elettr.	218.75	218.25
C.I.E.L.I.	387.50	388.50
Dinamo	389.—	384.—
Edison	390.—	390.75
Elettrica Bresciana	390.—	389.50
Selt Valdarno	1030.—	1033.—
Emiliana	748.—	745.—
Cisalpina priv.	215.50	215.50
Cisalpina ord.	216.—	216.25
Seso	108.—	107.50
Sip	77.50	77.75
Tirso	165.—	160.50
Vizzola	684.—	684.50
Merid. Elettricità	387.—	386.25
Orobia	172.25	171.—
Ovesticino	223.—	222.—
Romana Elettricità	652.—	646.50
Terni	265.—	264.—
Unes	14.40	14.25
Marelli	120.50	120.50
Tecnomasio It. B.B.	141.50	140.75
Volta	176.50	175.25
Distillerie Italiane	248.—	244.75
Eridania	940.—	927.—
Raffin. Lig. Lomb.	1037.—	1032.—
A.N.I.C.	105.50	106.—
Italgas	15.45	15.42
Fondi Rustici	149.—	149.—
Beni stabili, Roma	292.50	290.—
Cartiere Burgo	458.—	453.—
Ciga	70.50	70.50
Cementi Bergamo	355.—	352.—
Pirelli Italiana	1933.—	1930.—
Pirelli e C.	808.—	807.—

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Udine

in data 21-12-1940-XIX ha pronunciato il seguente decreto penale contro

TONERO Maria Teresa fu Gio. Batta di anni 71 residente in Pradamano; per avere il giorno 21-12-1940-XIX in Pradamano detenuto per la vendita vino rosso di gradazione alcoolica inferiore alla prescritta.

(Omissis)

Condanna la suddetta alla pena di L. 100 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli» ed «Il Commercio Vinicolo».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
f.to **De Ecclesiis**

Il Pretore di Udine

in data 20-12-1940-XIX ha pronunciato il seguente decreto penale contro

GIGANTE Romolo Luigi di Antonio di anni 37 nato e residente in Pozzuolo del Friuli per avere il giorno 16-11-1940-XIX in Terenzano detenuto per la vendita vino rosso nostrano di gradazione alcoolica inferiore alla prescritta.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 100 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli» ed «Il Commercio Vinicolo».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
f.to **De Ecclesiis**

Il Pretore di Udine

in data 21-12-1940-XIX ha pronunciato il seguente decreto penale contro

CANTARUTTI Luigi fu Giuseppe di anni 40 residente in Pradamano per avere il giorno 13-11-1940-XIX in Pradamano detenuto per la vendita vino rosso di gradazione alcoolica inferiore alla prescritta.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 100 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli» ed «Il Commercio Vinicolo».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
f.to **De Ecclesiis**

Il Pretore di Udine

in data 26-12-1940-XIX ha pronunciato il seguente decreto penale contro

FOI Leone fu Carlo di anni 36 nato e residente in frazione Rizzi (Udine) per avere il giorno 3-11-1940-XIX in Rizzi detenuto per la vendita vino rosso nostrano di gradazione alcoolica inferiore alla prescritta.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 100 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli» ed «Il Commercio Vinicolo».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
f.to **De Ecclesiis**

CALCIO

I ricuperi della serie B

Brescia-Lucchese 1-1

BRESCIA, 13.

La partita di ricupero del Campionato nazionale di calcio di serie B, oggi svoltasi allo Stadio comunale fra il Brescia e la Lucchese è terminata col risultato di parità 1-1.

Savona-Pro Vercelli rinviata

SAVONA, 13.

Oggi doveva svolgersi a Savona la partita di ricupero del Campionato nazionale di calcio di serie B fra il Savona e la Pro Vercelli.

A causa delle avverse condizioni del tempo che hanno reso impraticabile il terreno di gioco la partita è stata ancora rinviata.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»